

L'Officina

PIANELLA È SEMPRE PIÙ VICINA
VIENI ANCHE TU AL
CENTRO ARREDAMENTI
Bruno DI PENTIMA
UN CENTRO SPECIALIZZATO
PER LE COSE BELLE
a 10 minuti d'auto da Chieti e Pescara
Viale Aldo Moro - Tel. 085/971366-971600
65019 PIANELLA (Pe)

PERIODICO DI INFORMAZIONE
POLITICA - CULTURA - SATIRA
PIANELLA
ANNO III - N. 8 - 2° BIM. '89

Direttore Responsabile: Concezio Renzetti
Spediz. in abbonamento postale Gruppo IV/70%
Autorizzazione Tribunale di Pescara n. 15 del 22.12.87
tip. f.lli brandolini - chieti scalo

Apologia amara

di Luigi FERRETTI

Cristiani oggi: come?

di Giovannino D'ONOFRIO

Io credo che questo popolo, il popolo di Pianella, possa essere orgoglioso e fiero di sé stesso. Fiero della sua storia e del suo presente, di ciò che è stato e di ciò che può diventare. Questo popolo forte, attivo, laborioso, onesto, ottimista. Questo popolo ormai cosciente dei suoi obiettivi di progresso e delle insidie da prevenire per le sue giovani generazioni.

Io sono convinto che la stragrande maggioranza della nostra gente, dall'operaio al contadino, dall'artigiano al professionista, dal commerciante all'imprenditore, si sia fatta con le proprie mani e con il proprio lavoro, con la libera iniziativa e nel rispetto del prossimo. E che anche quando la disgrazia o la sfortuna, perchè il mondo non fila sempre dritto, hanno costretto qualcuno a chiedere aiuto e solidarietà, è stato fatto a fronte alta, con dignità, senza pietre elemosine.

Le nostre aziende lavorano, producono e vendono a getto continuo e si espandono: merito delle capacità di chi li guida e della serietà di chi vi lavora. Le nostre fertili terre producono i frutti migliori: il pane, l'olio, il vino, la carne, che portiamo sulle nostre tavole vengono dai nostri concittadini coltivatori e allevatori. Abbiamo il privilegio di un ambiente ancora sano: non siamo costretti, come nostri più sfortunati connazionali, a bere acqua imbottigliata altrove...

Per tutti questi motivi siamo uno dei paesi più ricchi della provincia e la ricchezza non è accentrata in poche mani ma è distribuita in tutte le famiglie.

Ma siamo anche uno dei paesi più vivaci in altri campi della vita sociale. Non per niente abbiamo creato una Cassa Rurale e Artigiana, due cooperative olearie, due Pro Loco, due Bande Musicali, quattro Società Sportive di Calcio con sei squadre (per adesso), una Società di Pallacanestro, una Società Bocciofila, due scuole di danza, un gruppo di Scouts. Non per niente siamo stati in grado di ospitare personaggi come Cesare Musatti (il cui ricordo, ancor più adesso che è scomparso, ci vivifica e ci impegna), Giorgio Bassani, Antonino Zichichi, Ernesto Sabato, Giovanni Carandente, Rita Levi Montalcini, Evghenij Evtushenko e di farli sentire a casa propria. Non per niente siamo capaci di allestire 27 presepi di zona e di far sfilare 10 carri di Carnevale e mi scuso se non riesco a ricordare tutte le iniziative e le Associazioni.

Anche le iniziative che si sono interrotte, come quelle dei Cori Polifonici, del Teatro, della Settimana Pianellese, de "Lu Sant'Antonie", sono state il frutto delle nostre capacità e fanno parte del nostro bagaglio. Non sono morte: potremmo sempre tirarle fuori dal cassetto da un momento all'altro.

Questo nostro paese così vitale e attivo mi ha sempre dato la sensazione che avesse nel suo cuore una grande "officina" dove ognuno, portando avanti il proprio lavoro e il proprio impegno, portava avanti la vita dell'intera comunità.

È per questo motivo che il nostro giornale, il giornale di Pianella, si chiama così: "L'Officina". È un giornale dove tutti possono esprimere le loro idee e le loro proposte. È un'«Officina» dove tutti possono venire a lavorare per il progresso del paese.

È un principio fondamentale: Pianella sarà tanto più bella, grande e ricca quanto più saremo pronti tutti a dare quello che possiamo dare, a fare quello che sappiamo fare. Tutti, nessuno escluso.

Per farlo bisogna essere uniti, bisogna lavorare insieme, bisogna incoraggiare e sostenere chi vuole intraprendere iniziative, bisogna poter andare a letto la sera potendo dire: "Io non ho nemici", bisogna saper rispettare le speranze di tutti.

Ma i secoli di storia impressi sui muri e nei vicoli del nostro paese ci impongono di fermarci a un passo dall'utopia: è mai possibile che fra tanti che hanno pro-

vato ed hanno fallito, proprio qui a Pianella dovremmo riuscire a realizzare un progetto così grande, proprio noi vorremmo riuscire ad edificare la nostra "Città del Sole"?

Infatti non ci riusciremo. Perché anche qui ci sarà chi cercherà di frenare l'attivismo e l'entusiasmo, di imprigionare la fantasia e l'intelligenza, di reprimere le coscienze e la partecipazione, di assoggettare i bisogni altrui ai propri interessi, per portare tutto al proprio disgraziato livello: chi non sa essere libero interiormente non può volere la libertà per gli altri, chi non cono-

(continua in 2ª pag.)

Nella società attuale due aspetti risaltano con immediatezza: essa è secolarizzata e materialistica. Questi sono due aspetti emergenti ma non esaurienti della realtà, tuttavia condizionano in gran parte la vita dell'uomo d'oggi.

La ragione umana viene ritenuta il metro e il criterio della verità, per cui si negano verità superiori ad essa. Tutta l'attenzione è concentrata su questo mondo. Si ritiene che fine dell'uomo sia la felicità in questo mondo mediante la ricerca, il possesso e il godimento dei beni che esso offre, cioè la ricchezza, il potere, il successo, il piacere. La terra è il luogo in cui l'uomo si realizza defi-

nitivamente, poichè con la morte tutto finisce. Così si spiega la nascita della società contemporanea che si caratterizza come civiltà dell'indifferenza ai valori, con un atteggiamento scettico di fronte alla verità.

In questo contesto Dio, la religione, la fede, sono considerati come irrilevanti o addirittura alienanti per l'uomo. Dio è assente dal suo pensiero, dalle sue decisioni, dalla sua verità quotidiana. L'uomo non cerca più in Dio ma in se stesso la verità e la norma dell'agire. Egli tende non solo a distinguersi da Dio ma a separarsi da Lui, anzi ad escluderlo dalla sua vita.

Messosi al centro del mondo divenuto responsabile del suo destino, l'uomo considera la religione come una intrusione, anzi una terribile alienazione. Se Dio quindi non c'è, tutto è lecito. Dio non conta, conta ciò che si possiede: ecco il consumismo. Di ciò scaturisce che l'indifferenza religiosa è divenuta un fenomeno di massa.

Si supera questo triste fenomeno se l'uomo si domanda che senso ha la sua vita: infatti non attinge il senso della sua vita da una concezione scientifica, né da un sistema filosofico, ma da un'esperienza religiosa legata per noi cristiani, alla persona di Cristo. Ogni uomo, con il suo valore unico ed irripetibile, porta con sé, oltre che l'immagine di Dio, suo creatore, anche un progetto di vita ma, come diceva Giovanni Paolo II ai giovani, necessario che l'uomo sappia ascoltare. Ascoltare Dio che parla nella natura, Dio che parla ogni nostro simile.

Oggi, infatti, dopo l'euforia del mito del progresso tecnologico che ha portato a pericolose delusioni ed a serie minacce, tant'è da ipotecare la stessa sopravvivenza sulla terra, e dopo l'invadente secolarizzazione che non è stata in grado di offrire all'uomo d'oggi ragioni per vivere e per morire, insorge con rinnovato vigore, anche in ambienti atei e persone indifferenti alla fede religiosa, l'interrogativo di fondo: che senso ha la nostra vita? Quali valori etici fondarla?

Per dare un senso all'esistenza umana bisogna liberarsi da tentazioni o, meglio, idoli e miti, quella del consumismo, che con l'ossessionante pubblicità ci induce a credere a tanti bisogni fittizi; quella dell'efficienzismo che misura l'uomo dalla sua capacità di produzione; quella dello scietismo, filosofia che tende ad attribuire alla scienza la capacità di soddisfare tutti i problemi ed i sogni dell'uomo. Se l'uomo d'oggi riesce a liberarsi di detti idoli miti che lo rendono schiavo, e trova Dio e ritrova se stesso. E trovando la sua identità egli scopre la bellezza della vita, la gioia di credere, la felicità di donarsi.

L'incontro di Dio costa e non facile perchè implica non solo sapere che Dio esiste, ma richiede anche atteggiamenti coerenti e nuovo stile di vita. Occorre passare dalla fede in Dio alla testimonianza. E qui nasce l'esigenza dell'esperienza religiosa che è problema di convinzione, di coerenza e di comunicazione.

(continua in 2ª pag.)



La sede della Società Operaia Istruzione e Mutuo Soccorso di Pianella

ETICA E POLITICA

di Giorgio D'AMBROSIO

Il più delle volte il termine "Etica" viene correlato alla parola Politica. quale relazione, dunque, può esistere tra questi due concetti? Per quanto mi è possibile, magari chiedendo scusa ai grandi teorici della filosofia politica, cercherò attraverso questa opportuna vetrina di esprimere la mia opinione tenendo conto di quelli che sono i principi morali che ho acquistato nel fare attivamente politica nel corso dell'ultimo decennio.

Assimilando il concetto secondo il quale l'Etica è quella dottrina, quell'indagine di tipo speculativo intorno al comportamento dell'uomo posto di fronte ai con-

cetti del bene e del male, vale a dire che è etico tutto ciò che permette all'uomo di discernere tra il bene ed il male. Se quanto appena detto lo rapportiamo al discorso politico ecco che viene fuori il binomio tra politica ed etica. Pertanto il politico posto di fronte alla scelta di una soluzione per il raggiungimento di un obiettivo comune (che in ultima analisi è l'obiettivo del benessere della comunità che amministra) è posto di fronte ad una scelta etica. Prevarrà la moralità dunque l'etica nella scelta, oppure prevarranno il disinteresse, gli interessi privati, il lassismo?

Mi sembra doveroso risponde-

re che per la maggior parte dei casi sarà la prima soluzione a prevalere, cioè il bene che vince sul male, la moralità e non l'immoralità, l'interesse della collettività e non quello privato. E non può, non deve, non dovrebbe essere altrimenti.

L'uomo politico non deve, non può dimenticare che è diventato tale per merito della sovranità popolare, cioè del fatto che egli è stato scelto dal popolo per rappresentarlo. Va da sé che non può fare una scelta che non sia etica se non vuole tradire quello stesso principio che lo ha scelto.

Ora cari lettori vi sentirete senza dubbio un po' rammaricati

chè in realtà le cose non stanno affatto così. Sono troppi i casi in cui la stampa ci informa e denuncia come la corruzione parta proprio dall'ambiente politico. Sono troppi i casi di illustri uomini di stato, di amministratori pubblici coinvolti in scandali in cui l'eticità della scelta era un termine totalmente ignoto. Io stesso non sono forse per voi, per fortuna per una sola parte di voi, colui che ha brogliato e sbrogliato pur di vedere appagata l'insaziabile voglia di potere, di essere uno che conta?

A questo punto rispondere diventa per me un pochettino più

(continua in 2ª pag.)

P F.lli PROVINCIALI & C. s.n.c.
Lavori e Infissi in Legno
Via S. Lucia
Vico I n. 4
Tel. (085) 971518
PIANELLA (Pescara)

FINESTRE SCIUCO
A TAGLIO TERMICO
DEL BIONDO s.n.c.
Serramenti in alluminio
Via A. Moro 53 Pianella
Tel. (085) 971361

Foto EGIZII
FOTO - VIDEO - HI-FI
TV COLOR
V.le R. Margherita, 85
Tel. (085) 971794
PIANELLA (Pescara)

Geneviève®
abiti da sposa
chieti scalo - v.le b. croce, 283
tel. (0871) 560625

Vision Ottica
Fotografia
di Stella e D'Alimonte
Piazza Garibaldi, 7
PIANELLA (PE)

GRANARO
Azienda Agricola Vinicola
di Giovanni Chiarieri e F.
Vini di fattoria con
marchio di qualità
Via S. Angelo, 8
Tel. (085) 971365
PIANELLA (PE)

IL TELEGRAFO

Respinte 117 domande di iscrizione alla D.C. di Pianella

La Commissione Provinciale per il Tesseramento della Democrazia Cristiana, presieduta dal Segretario della Sezione "A. De Gasperi" di Pianella, Valerio Ferrara, ha respinto 117 domande di iscrizione al Partito presentate da altrettanti elettori democristiani. Le domande, regolarmente accompagnate dalle ricevute di versamento di Lit. 20.000 per gli adulti di Lit. 10.000 per i giovani e gli anziani, erano sottoscritte come prevede lo Statuto da due Soci Presentatori che in questo caso erano il Segretario Organizzativo della Sezione ed ex componente dal Comitato Provinciale Luigi Ferretti ed il componente il Direttivo Sezionale ed ex Vice-Sindaco Rocco Di Massimo.

Il fatto, senza precedenti nella storia della Sezione DC di Pianella ha suscitato sconcerto e malumori e appare inspiegabile. La decisione potrebbe certamente risultare inopportuna a distanza di poche settimane dalla prossima consultazione elettorale.

Conferenza-Dibattito del PSI

La Sezione del PSI di Pianella ha organizzato il 25 febbraio scorso una conferenza-dibattito sul tema "Parliamo di droga" alla quale sono intervenuti l'On. Amedeo D'Addario, Deputato al Parlamento, il Dott. Salvatore Di Paolo, Magistrato, Pretore di Penne, il Dott. Fausto Agresta, Psicologo, Psicoterapeuta, Direttore della Rivista "Prospettiva in Psicologia", e il dott. Giovanni Cordova, autore del libro "Gli invasori". Moderatore è stato l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Pianella Giancarlo Ferri.

L'iniziativa ha riscontrato molto interesse e buona partecipazione registrando momenti forti nel confronto e sottolineando quanto il problema della tossicodipendenza sia sentito dalla nostra cittadinanza.

Presentazione del libro sulla storia di Castellana, Astignano e Cerratina

Verrà presentato il 16 aprile a Cerratina, alle ore 11, presso la Scuola Materna, il libro "Notizie storiche su Castellana, Astignano e Cerratina" scritto dal Prof. Vittorio Morelli e da Diego Troiano ed edito a cura della Cassa Rurale ed Artigiana di Pianella.

Alla manifestazione interverranno, oltre agli autori, il Presidente della Cassa Rurale ed Artigiana, Dott. Giovannino D'Onofrio ed il Presidente della Deputazione di Storia Patria per gli Abruzzi Prof. Alessandro Clementi, Docente di Storia Medievale presso l'Università dell'Aquila.

Nasce la "Polisportiva Plenilia"

Una nuova società sportiva, la "Polisportiva Plenilia" è stata fondata il 10.3.89 ad opera di un gruppo di cittadini pianellesi.

I Soci Fondatori, riuniti per eleggere gli organismi direttivi, comunicare e iscriversi alla Lega Regionale e definire il programma 1989-90 hanno eletto il seguente Consiglio Direttivo: Di Battista Vincenzo (Presidente Onorario), Di Benedetto Mario (Presidente effettivo), Del Grammastro Antonio (Vice Presidente), Faricelli Pierluigi (Segretario), Gorilla Alberto (Cassiere), Di Girolamo Eligio, Agresta Luigi e Pozzi Tommaso (Componenti Collegio Sindacale), Finocchio Mauro (Medico Sociale), Cerritelli Mario (Massaggiatore).

Scopo dell'iniziativa è quello di raccogliere giovani e meno giovani, uomini e donne, per svolgere attività sportive varie e attività ricreative.

Apologia amara

(continua dalla 1ª Pag.)

...ce la gioia e la serenità non farà nulla per la gioia e la serenità degli altri, chi non ha raggiunto l'equilibrio e la saggezza recherà in ogni gesto ed in ogni scelta la volontà di confondere e scompaginare, chi vive nella corruzione cercherà sempre di corrompere e di compromettere, chi non si sente gratificato dalla propria vita non darà gratificazioni, chi non ha imparato a costruire saprà solo distruggere, chi non sa distinguersi e farsi apprezzare per le sue qualità umane e per la capacità di collaborare in pace, cercherà di imporsi col valore del denaro e del successo, coltivando in funzione di essi la competizione ed il conflitto.

Questi sono gli uomini che meritano più di tutti la nostra attenzione ed il nostro rispetto. Troppo spesso gli aspetti problematici del nostro carattere e la negatività sociale del nostro comportamento affondano le radici in complessi originatisi nella lontana infanzia e che ci appaiono, purtroppo, come modi naturali e giusti di essere e di vivere nella società.

Ma con molto tatto e reciproca sensibilità tutti potremmo con-

frontarci ed aprirci alla comprensione e all'amicizia per promuoverci verso una maggiore coscienza e maturità, perchè nessuno può darsi immune dai condizionamenti delle esperienze negative.

Se poi, invece che nella ragione e nella disponibilità, dovessimo imbatterci nella durezza d'animo e nella presunzione di chi vuole considerarsi a tutti i costi superiore agli altri, allora bisognerà usare garbata fermezza per fare in modo che queste espressioni di patologia sociale non infettino e non mettano in pericolo il prezioso edificio dei rapporti umani più genuini e veri.

Queste espressioni sono manifestazioni infantili che a volte servono al bambino insicuro per affacciarsi nella società ma che poi, con l'aiuto della ragione e dell'educazione, vengono rimosse e abbandonate nell'età adulta. Se ciò non accade l'adulto sarà sempre condizionato dal bambino insicuro che è in lui e che non è riuscito a maturare. In questi casi sfortunati ci sarà bisogno sempre, da parte della società, di comprensione, di tolleranza e di fermezza nella speranza che il processo di maturazione possa

completarsi.

Del resto chi lascerebbe un bambino solo in casa sapendo che potrebbe mettersi a giocare con i fornelli del gas rischiando di morire e di far saltare la casa? Molto più ragionevolmente, invece, gli insegneremo cosa è lecito e cosa non lo è, e solo quando lo vedremo maturo e capace di salvaguardare la sua vita e quella degli altri gli affideremo la casa e le giuste responsabilità.

Così dovrà accadere per il nostro paese. Se qualche adulto immaturo dovesse mettere in pericolo la stabilità e la pace della nostra comunità dovremo cercare in tutti i modi di non emarginarlo e di recuperarlo all'impegno perchè possa esprimere le sue qualità e riceverne merito. Con molta disponibilità, ma con molta fermezza, perchè se accadrà di dover perdere tempo nel cammino verso la città migliore, che tutti vogliamo e già vediamo, per cercare le "pecorelle smarrite", non dovrà mai accadere che si lascino le responsabilità della guida in mani incerte e non forgiate dall'amore e dalla vocazione al bene comune.

Luigi Ferretti



La Società Operaia a gonfie vele...

di Fulvio BASILISCO

La Società Operaia Istruzione Mutuo Soccorso di Pianella, una delle più antiche istituzioni della nostra cittadina, si appresta a festeggiare il 110° anniversario di fondazione, infatti il sodalizio, dai documenti in nostro possesso, è stato fondato nel 1879.

IL 110° anniversario di fondazione si celebrerà dal 20 al 23 Luglio 1989. È intenzione del Consiglio di Amministrazione della SOIMS incrementare le attività culturali, ricreative e letterarie; a tal proposito è stato deciso di effettuare diverse gite sociali, la prima è in programma per il prossimo 1° maggio con visita al Parco Nazionale ed alla stazione televisiva di Telespazio; le altre due gite nel prosieguo della stagione in corso. A luglio è in programma l'effettuazione del 1° premio di poesia in Città di Pianella. Il Consiglio sta anche lavorando per realizzare una mostra di pittura. È imminente la realizzazione di una biblioteca. La SOIMS è stata una delle artefici della fondazione del Consiglio Regionale della Società Operaie di Mutuo Soccorso d'Abruzzo. Tale Associazione regionale annovera tutte le SOIMS d'Abruzzo, e precisamente: Avezzano, Bucchianico, Luco dei Marsi, Penne, Pescara, Pianella, Spoltore e Teramo.

Il 1° Aprile u.s. si è svolto presso la sede legale di Teramo il rinnovo delle cariche sociali del Consiglio Regionale; la SOIMS di Pianella è rappresentata nel consiglio direttivo regionale dal suo presidente Fulvio Basilisco e nel collegio dei sindaci-revisori dall'Arch. Gianni Di Pentima. La SOIMS ha elargito contributi

ad associazioni e privati com'è nello spirito del suo statuto, naturalmente tenendo conto delle disponibilità finanziarie del sodalizio. Stiamo per raggiungere quota 350 soci (attualmente contiamo 330 iscritti). Il Consiglio direttivo è così composto: Presidente: Fulvio Basilisco; Vice Presidente: Chiarieri Gino; Cassiere: Di Girolamo Eligio; Consiglieri: Pozzi Romolo, Di Pentima Gianni, Morelli Vittorio, Egizii Francesco.



Etica e politica

(continua dalla 1ª Pag.)

complicato, nel senso che, in via generale, non si può coniare un concetto di etica in senso assoluto.

Vale a dire che tutto ciò che è etico per un individuo può non esserlo per un altro. Ed ecco allora che si affaccia sull'orizzonte del nostro comportamento, del nostro essere, la morale.

Quando mi calo nei panni dell'amministratore pubblico e devo effettuare una scelta sono particolarmente attento a questi tre fondamentali aspetti:

- che sia morale;
- che venga condivisa dal mio partito;
- che difenda gli amici più di quanto difenda i nemici.

Ebbene qui si potrebbe disquisire per un'intera campagna elettorale, ma come si fa ad essere certi che tutto ciò che è morale per me, ossia tutto ciò che per me è positivo lo è per tutti?

Se così fosse non esisterebbero i nemici che si contrappongono agli amici, non esisterebbe il nero che si contrappone al bianco e così via.

La morale è quella sottigliezza

Pianella - New York: siamo vicini

di Rocco DI FONZO

Carissimo Giuliano, ho letto sul giornale "L'Officina" del 1° bimestre c.a. n. 7 la lettera da te scritta ed a me diretta riguardante il Monumento ai Caduti di tutte le guerre del nostro Comune e mi incombe l'obbligo di risponderti tramite lo stesso giornale che tanto gentilmente ha creduto pubblicarla.

Un grazie di cuore del tuo ricordo circa la mia persona e mi piace ricordarti che la sera prima della tua partenza per l'America venisti a salutarmi a casa (sono trascorsi 30 anni)

Era ed è mio intendimento far erigere nel nostro Comune un Monumento ai Caduti Pianellesi e mi sono interessato da tempo per riuscire nell'intento, ma sono trascorsi anni e nulla si è visto, ecco perchè ho creduto di rivolgere per iscritto al Sindaco, dandogli alcuni consigli, dato, che verbalmente mi fossi rivolto a Lui, ma tutto tace.

Il tuo gesto di prendere l'iniziativa di procedere ad una sottoscrizione per tale opera, denota il vero attaccamento al paese che ti dette i natali, pregandoti di porgere i miei ringraziamenti all'Ebreo per il gesto gentile quale primo sottoscrittore.

In America, Caro Giuliano vi sono tantissimi pianellesi per cui una pubblicazione sul giornale "Il Progresso Italo Americano" non sarebbe sbagliata, dato che detto giornale, penso, venga spedito anche negli altri Stati americani, perchè in quello della Pennsylvania e di New York, vi sono tantissimi pianellesi (Così avvenne nel 1921).

Benchè il miei 90 anni sono tanti, ricordo Alfredo Pagannio Giuseppe Tascione, Conti e tanti altri pianellesi che risiedono in America. Mio figlio Eraldo, con i suoi si trova a New York, mentre una mia sorella, cognata e tanti nipoti, si trovano a Phila Pa.

Per quanto al tuo desiderio di conoscere il nome del Presidente della Commissione, questo non ancora viene formato (mi riferisco al Comitato), perciò tu pianellese di puro sangue, puoi rivolgerti al Sindaco nella persona del Sig. Alfiero Filippone oppure al Direttore Editoriale de "L'Officina" Sig. Luigi Ferretti, giovane molto a posto e dinamico sotto ogni punto di vista, che abita in Via Sant'Angelo.

Grazie ancora caro Giuliano e ti esorto a conservare gelosamente il tuo ricordo verso il paese che ti vide nascere.

Se dovessi vederlo, salutami tuo fratello Mimì e ci rivedremo, sempre che il Signore me lo consente, al tuo prossimo ritorno a Pianella per le ferie.

Un abbraccio

Comm. Rocco Di Fonzo
Cav. di Vitt. Veneto

L'Officina
Periodico di Informazione
Politica - Cultura - Satira
Sede, Amministrazione
e Direzione: A. Ferretti
Via S. Angelo, 54
Tel. 085/971869
PIANELLA

Il giornale è stampato
in 2.000 copie
e spedito gratuitamente

Direttore Responsabile
Concezio Renzetti
Direttore Editoriale
Luigi Ferretti
Hanno collaborato a
questo numero:
BASILICO Fulvio
BUFARALE Vincenzo
CERRITELLI Mario
CIAMMAICHELLA Alberto
CICCONETTI Antonello
COLITTI Angelo
D'AMBROSIO Giorgio
DI BENEDETTO Camillo
DI FONZO Rocco
DI PENTIMA Piero
D'ONOFRIO Giovannino
D'URBANO Antonio
FERRI Giancarlo
IATROS
LUCIANI Arturo
MARINELLI Gino Mario
PULCINELLA Antonio
PULCINELLA Stefano
SABLONE Benito
TASCIONE Antonio

Per le pagine della satira:
CICCIOTOM
CONTROL®
ERREBI
FRENZ
GIN FIZZ
PLENILIUS
ROBESPIERRE
TOM & JERRY
VIRUS
KRIPTICO

Giorgio D'Ambrosio

La parola al potere

FUORI DALLA STORIA

ovvero "La Clava e la Ragione" e "Dell'uso improprio della democrazia"

di Antonio D'URBANO

Iniziativa de "l'Officina" per istituire una rubrica riservata al dibattito politico. Riportiamo il testo della lettera con cui la proposta viene formulata a tutti i rappresentanti politici.

**Ai Consiglieri Comunali
Ai Segretari e ai Dirigenti Sezionali
di: DC - PCI - PSI - PRI - PLI - PSDI - MSI
PIANELLA**

Per consentire ai Cittadini di Pianella di seguire e di partecipare al dibattito sui temi politici e amministrativi, questo giornale rende disponibile, in ogni numero, uno spazio riservato agli interventi dei Rappresentanti Politici, siano essi Consiglieri Comunali, Segretari o Dirigenti Sezionali.

Sono graditi, altresì, gli interventi di esponenti dei Partiti a livello provinciale, regionale e nazionale che volessero dare il proprio contributo alla riflessione ed al confronto su temi generali e sui progetti politico-amministrativi che interessano la nostra comunità.

Per consentire una facile fruibilità degli articoli da parte dei lettori, oltre che per razionalizzarne la collocazione nel giornale, si chiede di sviluppare la trattazione degli argomenti nello spazio di circa una cartella dattiloscritta (ca. 30 righe).

Fiduciosi nell'accoglimento dell'iniziativa si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.

Pianella, 7.3.89

Parlando di droga... una proposta

di Giancarlo FERRI

Se mi si consente vorrei tornare un attimo sul problema droga, dopo che a Pianella sono state organizzate una serie di conferenze in ambito parrocchiale, politico, scolastico.

Non voglio dilungarmi sulla complessità e sulla drammaticità del problema, ma vorrei che nel nostro piccolo si desse un seguito pratico a quanto fin'ora si è fatto a livello teorico, cioè in termini di informazione data alla gente.

Dare un punto di riferimento a quanti sono disorientati, e quindi facile preda di tutte le evenienze negative della vita, reputo sia un dovere delle istituzioni pubbliche.

Pertanto penso che una commissione per i problemi della gioventù (in generale) e di lotta contro la droga istituita a livello comunale potrebbe arrivare allo

scopo.

Di questa commissione dovrebbero far parte le autorità presenti nel territorio comunale, i rappresentanti delle scuole, dei genitori dei giovani, e dovrebbero avere riservato un capitolo di spesa nel bilancio comunale.

Sulle pagine di questo giornale vorrei aprire un dibattito sull'opportunità o meno di tale commissione e in caso positivo attingere suggerimenti per una migliore composizione della stessa e quindi poterla proporre al Sindaco ed alla Giunta Comunale affinché venga posto all'ordine del giorno di uno dei prossimi Consigli Comunali.

Nel ringraziare l'Officina e quanti vorranno intervenire sull'argomento, invio cordiali saluti.

A Pianella, i fatti di Ottobre '88 hanno sollevato il velo, sotto cui certi personaggi si ammantavano.

Ora sappiamo di conoscerci meglio, politicamente. Sappiamo chi sono coloro che amano gestire la cosa pubblica come impegno sociale, e chi per edificazione di sé stessi, per i propri interessi politici o di "carriera", antepone questi alle aspettative popolari, intendendo il popolo nella sua interezza, non diviso in individuo, caste o lobbies.

Una volta, a Pianella, c'era il vezzo di creare barriere psicologiche fra il "cittadino" ed il "contadino", più tardi fra i "pianellesi" ed i "cerratinesi". Ora fanno capolino le "caste"!

Sarebbe opportuno che questo non accadesse, perché quando in un tessuto sociale vogliamo tendere a "distinguerci", allora riportiamo tutto a "prima del diluvio", quando l'uomo non possedendo ancora un uso corretto e compiuto del cervello, utilizzava la "clava", poiché la sua visione sociale era miope ed il suo orizzonte era molto prossimo a sé stesso.

Nel nostro paese c'è chi sta riscoprendo la clava, e cerca di adoperarla contro chi non pensa come lui, o loro.

C'è, al contrario, chi si adopera nell'uso del cervello e cerca di contrastare questo "ritorno alle origini", perché consci che la nostra società può incorrere in rischi mafiosi, se si lascia che certuni riescano ad annullare secoli di storia, e di cultura, per ricomparire nel nostro secolo armati

della più moderna lupara.

Fra di noi c'è chi pensa di essere "il Partito", c'è chi pensa di essere "il circolo", c'è chi pensa di essere "l'Amministrazione", e di potere accampare diritti sul prossimo.

Quando sono sempre gli stessi a pensare queste cose, avviene la formazione di una "casta" enucleata, in qualche modo, dalla realtà locale.

Ciò può produrre due cose: 1) che lo lasciamo fare, e fortifichiamo in loro la convinzione di poter incarnare, ognuno, il ruolo di padre-padrone; 2) che si addivenga a duro contrasto, e gli stessi si rincantucceranno in splendido isolamento, in stanze più o meno "stellari", a meditare e coltivare il loro risentimento.

Saremmo tutti colpevoli, nel primo e nel secondo caso, perché tradiremmo le nostre radici cristiane, e la nostra formazione culturale.

Noi non possiamo usare la clava, e non dobbiamo permettere che la usino altri, perché non si creino solchi incancellabili.

Il confronto democratico va impostato sulle idee e non sulla supponenza.

Oggi il politico che cerca di usare la forza del cranio, anziché dell'intelletto, è fuori della storia.

È fuori della storia, nel nostro paese, chi facendo politica, non si accorge, ad esempio, che Eltsin, in Russia, entra in Parlamento con più di cinque milioni di voti, contro i trecentomila del

rappresentante ufficiale di PCUS, il Brakov... il quale, forse, anch'egli, a Pianella, avrebbe cercato di escludere, dal tesseramento al partito, un congruo numero di concittadini, i quali per il partito già votano.

Inspirato forse da Brakov il rappresentante molto ufficiale della DC, segretario di sezione e presidente della commissione provinciale per il tesseramento, lo ha fatto. Egli sta facendo negare il diritto di tesseramento a centodiciassette cittadini pianellesi che, votando DC, e/o volendolo fare per il futuro, hanno chiesto "la tessera"!

Noi crediamo che in un partito democratico, quale la DC si professa, e cristiano, ci debba essere diritto di accesso libero, così come ebbe ad affermare l'On. Crescenzi la sera del 16 marzo in TV, Telemare... seppoi così non dovesse essere, il "distinguo" sarebbe da effettuare su ben altri personaggi, certamente non compresi fra i centodiciassette.

Noi crediamo che oggi, e nel nostro sistema, per lo meno fino a che non si deteriori, non si può impedire alla gente di pensare, e crediamo ancora che la democrazia può vivere, ed ha ragione di essere, solo se viene garantita quella possibilità, con tutto ciò che consegue... altrimenti può bastare un re, un proconsole, anche un padre-padrone, o, perché no? un tiranno!

E da che parte vogliamo porci caro segretario?

Noi crediamo che tu, di fatto, stia ponendo fuori della Storia e fuori della democrazia, e con gli amici che condividono la posizione.

Noi da te, ci aspettiamo una presa di coscienza che ti permetta di rientrare e nella storia e nella democrazia (scrivo il 30 marzo mettendoti in condizione di comprendere ed apprezzare gli strumenti che ti sono stati offerti per poter ricomporre una lacerazione che non porterà di certo vantaggio ad una DC che vuole caratterizzarsi, e perseverare nell'ottusità e tracotanza, le quali possono onorare solo pochissimi degli amici che ti circondano e di cui ti lasci condizionare.

Riappropriati di te stesso, della tua lucidità e delle tue capacità mediatiche. Se pensi di fare la fortuna di Pianella e della DC stando ascolto, come Pinocchio al gatto ed alla volpe, seguita pure ad offendere la dignità di quelle persone, per ora solo centodiciassette, che hanno chiesto la tessera del nostro partito perché votano e/o lo faranno, per la DC, di loro che non possono accettare "nel" partito, forse perché mascalzoni in quanto "essenti pensanti" e conferma loro che non hanno diritto alla tessera, ma, solo, hanno il dovere di votare e/o di continuare a farlo, perché al resto c'è già chi pensa.

SINDACATOCRAZIA E PARTITOCRAZIA

di Alberto CIAMMAICHELLA

Nello scorso dicembre fu emanato dal Governo un "Decreto sul Fisco" ma a Gennaio fu dovuto essere modificato perché non approvato dai segretari dei sindacati, che minacciarono uno sciopero generale per la fine del mese. Furono pertanto apportate modifiche ma non soltanto per i lavoratori dipendenti ma per tutte le classi sociali, oltre poi ai ritocchi per i vari provvedimenti legislativi.

Dopo tale ultima dimostrazione vengono spontanee alcune precise logiche domande che, ognuno che ha un po' di criterio, si pone:

1 - dove sta più in Italia la democrazia che tanto sventoliamo?
2 - cosa contano più i parlamentari, che costano tanto allo Stato e che quali veri rappresentanti del popolo dovrebbero legiferare?

In effetti costoro, specie per quanto riguarda la politica economica, non ne hanno alcuna facoltà, prima del nulla osta dei sindacati e dei partiti.

È indiscusso che i decreti riguardanti tale politica, dopo essere stati rimanipolati, rifatti e riformulati da Governo-Sindacati, devono essere approvati dal Parlamento, ma dobbiamo considerare che il Governo che li ha concordati possiede la maggioranza e quindi tali approvazioni sono pure e semplici formalità, poiché il risultato del voto parlamentare non può scostarsi dagli ordini di scuderia.

Sicuramente ciò si verifica solo in Italia; i sindacati qui hanno più potere dei Ministri nello stabilire le norme per l'economia dello Stato e, dal punto di vista della Costituzione e della democrazia, questa intromissione, questa principe partecipazione rappresenta un'inammissibile spostamento e sviamento di potere.

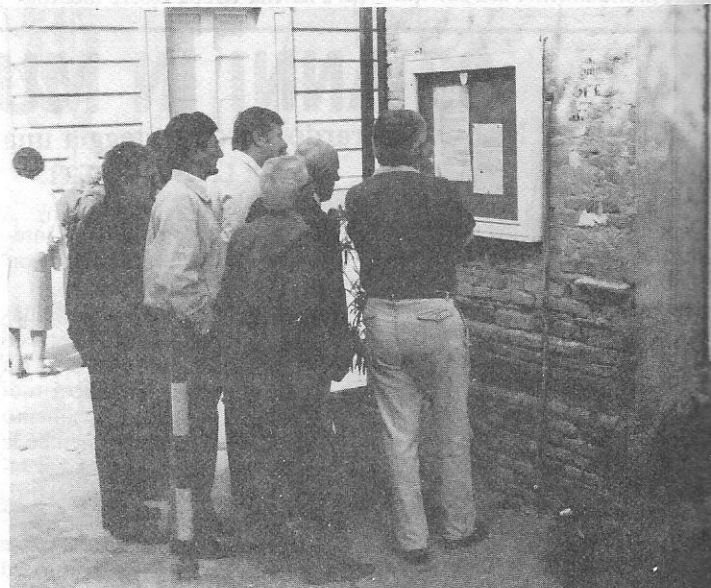
Ma ciò che è importante e che noi, uomini della strada, in ogni

occasione possiamo notare è che in questi connubi, Governo-sindacati, non si affrontano i punti veramente salienti che vengono trascurati, riguardanti la smisurata spesa pubblica, che sarebbe il problema principale da risolvere; ma questo argomento non conviene trattarlo né ai sindacati né ai partiti poiché potrebbe restringere la loro clientela e ridurre le prebende dei loro protetti, di cui essi hanno assoluto bisogno per poter mantenere la loro egemonia nel paese.

Ma in questo momento il Governo non dovrebbe avere alcuna pastoia, ora in cui ci troviamo in netta e impressionante ripresa dell'inflazione, in cui s'imporrebbe un intervento d'urgenza per un risanamento rigoroso del paese, ora si dovrebbe pensare solo ad adottare un'efficace piano anti-inflazione con un'azione energica per eliminare gli sprechi enormi che ci sono, per tagliare i superflui per accontentare le varie clientele, per raggiungere una riorganizzazione della macchina Statale, per una efficiente maggiore osservanza dei servizi pubblici, che in vari settori lasciano molto a desiderare.

È solo con tali urgenti manovre di risanamento, ma non con quella lentezza ed incertezza che si verificano, si potrebbe tentare di raggiungere lo scopo.

E noi vecchi (io ho ben 92 anni), che abbiamo dedicato tutta la vita a servire questa amata Italia con amore ed abnegazione come cittadini e come soldati, dobbiamo oggi, con grande rammarico, vedere altre Nazioni, che pur hanno perduto la guerra, ma che con una andamento oculato, retto e lineare sono riuscite a rifiorire, mentre la nostra cara Patria, coll'attuale andazzo, non è riuscita ancora a ridare sicurezza e tranquillità ai suoi figli e riacquistare nel mondo quel ruolo che le compete.

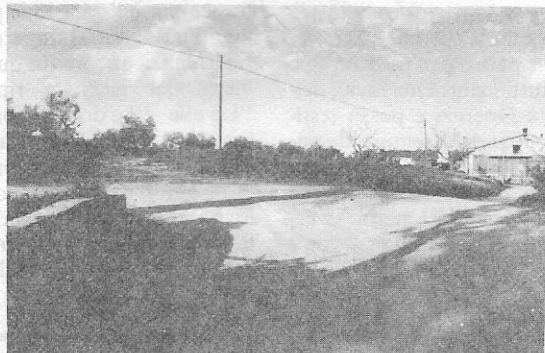


La bacheca della discordia

Dopo l'affissione in bacheca di documenti non approvati dal Direttivo Sezionale della DC di Pianella alcuni Dirigenti Sezionali si sono dissociati, con un documento ufficiale, dalla condotta politica del Segretario Valerio Ferrara attribuendogli responsabilità della spaccatura del Partito nella fase di formazione della Giunta. In campo calcistico quando una squadra perde non si "sospendono" i giocatori, né si sfascia la Società ma si cambia l'allenatore...

LE INCOMPIUTE

Le strade rurali che collegano C.da Morrocino a C.da Nora e C.da Collecinciero a C.da S. Desiderio versano nel più completo abbandono. Chi ha deciso, chi ha progettato, chi ha diretto questi lavori di sistemazione senza portarli a termine? Quando si cominceranno a rispettare i diritti dei cittadini?



AUTOCARROZZERIA
D'Aloisio
Tiziano
- Verniciatura a forno
- Banco di riscontro
Via S. Lucia, 17
Tel. (085) 971921
PIANELLA (PE)

Stazione AGIP
Autoaccessori
Assistenza gomme
Autovetture e camion
Centro lubrificanti
FALONE PATRIZIO
Via S. Lucia, 68
Tel. 972517 PIANELLA

SUPERMERCATO
CONAD
di GIANCARLO DI LORITO
"Sceglie bene e a te conviene per qualità e cortesia"
V.le Regina Margherita, 48
Tel. 972588
PIANELLA
CONAD

E la stampa che ne pensa de "l'Officina"

Abbiamo chiesto ai corrispondenti per Pianella de "Il Centro", "Il Messaggero" e "Il Tempo" un'opinione sulla funzione e sulle potenzialità di un giornale locale come "l'Officina". Ecco cosa ci hanno risposto (in ordine alfabetico)

MARIO CERRITELLI

(CorrISP. de "Il Centro" iscritto Ord. Naz. Giornalisti)

Devo confessare che fin dall'inizio, cioè ancora prima che l'idea di creare un periodico locale si concretizzasse, non ho potuto che esprimere un giudizio molto favorevole pur riservandomi un piccolissimo margine di pessimismo, d'obbligo ritengo, per una impresa così importante e lungimirante. Oggi, a compimento del suo primo anno di vita "L'Officina" ha pienamente dimostrato di aver superato i pregiudizi di sorta, meritevole, quindi, di ricoprire presuntuosamente il suo importante ruolo che riveste nella società pianellese. La funzione di un giornale locale come "L'Officina", secondo la mia triennale esperienza di pubblicità, è molto importante proprio perché con la sua limitata dimensione riesce a colmare quel vuoto di informazione che per motivi legati a ben altre dimensioni come è un quotidiano, limitano a noi pubblicisti e corrispondenti la completezza di informazione pubblica per mancanza di spazio. Quindi "l'Officina", essendo un periodico locale presente nella nostra realtà sociale, svolge una importantissima funzione collaterale ad un quotidiano come "Il Centro". Per quanto poi attiene la potenzialità, questo è indubbiamente una prerogativa riservata a "L'Officina", naturalmente limitatamente alla sua fun-

zione, dovuto al fatto che riesce "oberto o collo", a varcare la soglia di ogni abitazione e potenzialmente di essere letto da chiunque ne abbia interesse o ne sia attratto. Nei confronti de "L'Officina", il mio giudizio complessivo è buono. Consiglio: Aggiungerei una pagina con la quale informerei la cittadinanza sulla vita e sulle iniziative politico / amministrative del Comune, naturalmente pretendendo un congruo contributo per questo eventuale servizio informativo. Un plauso di incoraggiamento lo indirizzo al Direttore Responsabile Luigi Ferretti, affinché continui e migliori questa importante crociata, consapevole di poter contare sulla mia disponibilità, collaborazione ed esperienza professionale.

ANGELO COLITTI

(CorrISP. de "Il Messaggero")

Nel quadro dei mezzi di comunicazione la carta stampata occupa indubbiamente un posto preminente al servizio della comunità per cui è largamente sentita la necessità di un giornale che si interessi dei problemi regionali provinciali e locali. Ma anche il "Giornale" che abbia come programma soltanto le problematiche di un paese indipendentemente dalla importanza, oggi, si rende necessario.

Ecco perché sono convinto che la esistenza di un giornale come "l'Officina" che tratta le "cose" di Pianella debba essere incorag-

giata.

Ma ci vuole molta prudenza nella gestione delle "voci" locali per non incorrere nella distorsione delle notizie e soprattutto nella presunzione di potere scrivere tenendo conto soltanto della visione propria. I problemi di Pianella per stare nel tema, vanno trattati con un certo distacco, con onestà e soprattutto con spirito di servizio.

Il giornale "locale" deve essere un pungolo costante per gli Enti pubblici e per i privati che operano a Pianella, deve costituire un punto di riferimento e di incontro, un mezzo di discussione e di ricerca della verità.

Non basta scrivere, occorre sapere scrivere, trattare ogni argomento convinti che trattasi di servizio.

Non per amore di polemica, ma soltanto per amore di verità con tutto il rispetto per la redazione, non posso non esprimere un pensiero di critica che serva di riflessione, nei confronti de "l'Officina". A mio modo di vedere il giornale, certamente a motivo della propria giovinezza; si pone principalmente in posizione critica nella maggior parte delle cose, con scarso spirito di collaborazione. È facile fare della critica, è facile porsi in posizioni da saggi, è difficile, invece, creare una situazione che porti ad un coinvolgimento di tutti. Non basta sottolineare il fatto di essere disponibili a "pubblicare" tutto, occorre che il giornale locale di-

venti veramente un "arengo" valido per tutti.

E per terminare un consiglio: io abolirei qualche rubrica che sia solo di "saccente", di un voler, cioè, criticare tutto ad ogni costo, di prendersi il lusso anche di mettere in imbarazzo qualcuno facendosi scudo dell'anonimato, dimostrando soltanto di voler figurare... furbi!

Ad ogni buon conto va sempre incoraggiato il giornale locale, anche se sono contrario alla distribuzione gratuita.

GINO MARIO MARINELLI

(CorrISP. de "Il Tempo")

Ritengo che sia stato richiesto non a caso ai collaboratori di giornali di interesse più vasto di parlare della funzione e della potenzialità di un periodico come "L'Officina".

Un attento osservatore come Luigi Ferretti sa che il corrispondente locale di un quotidiano più di ogni altro può capire se e quale funzione può svolgere un periodico locale. Questo, se ricco di idee, di notizie, spigliato, come cerca di essere il nostro, si farà leggere e apprezzare da tutti, a prescindere da affinità più o meno ideologiche tra chi scrive e chi legge.

Il periodico locale ha indubbiamente una funzione peculiare che nessun altro autorevole giornale potrà mai surrogare compiutamente, poiché diverse sono le ottiche decisionali, diverse le esi-

genze e le finalità. Infatti, un articolo che tratta importanti problemi cittadini, quando si trova sul tavolo della redazione che non sia quella locale, prima deve confrontarsi con altri dattiloscritti di centri più importanti e può subire per ragioni di spazio una prima mutilazione, poi se all'ultimo momento arriva "sua maestà" una notizia di cronaca nera non c'è problema serio cittadino che non venga sacrificato per fargli posto. Per sperare nella pubblicazione nei giorni successivi c'è da confidare che nell'ambito della provincia o regione non si ripetano esigenze concorrenziali, nonostante il pur diligente corrispondente (che intanto viene accusato dai concittadini di non scrivere come si deve) ricorra ad ogni possibile accorgimento di autocensura e per rendere più appetibile l'argomento dia fondo a tutte le sue capacità espressive. Ecco dunque che il periodico locale, in quanto non deve sacrificarsi alle esigenze altrui, ha una sua validità e funzione e dovrebbe essere istituzionalizzato in ogni centro che abbia un minimo di vitalità, autonomia, senso civico e... capacità.

La sua potenzialità, se ben gestita, può essere notevole. Nel caso specifico ritengo sia positiva l'impostazione datagli quale palestra di idee e di proposte, aperta a tutti i cittadini senza alcuna distinzione, preclusione o pregiudizi. Tanti giornalisti, anche famosi, hanno iniziato la loro attività

nei periodici locali, senza i quali il loro talento e le loro capacità forse non si sarebbero evidenziati e maturati.

I Pianellesi sono considerati po' pigri e portati tendenzialmente al dolce far niente (anche se quando si svegliano spesso riescono meglio degli altri), perciò iniziative ed attivismo sono sempre encomiabili. Anche un pizzico di spregiudicatezza può essere utile a raggiungere angolini ed a muovere acque stagnanti, però da usare come il pepe che rende più gustose le vivande, ma per la... buona salute è prudente non eccederne.



Ringrazio gli amici giornalisti per gli interventi con cui hanno voluto onorare il nostro giornale (consentitemi una notazione di particolare affetto nei riguardi di Angelo Colitti, mio maestro di 1° Elementare) invitandoli ad intervenire in futuro come e quando lo riterranno opportuno.

Luigi Ferretti

80 ANNI IN MUSICA

Il Maestro Gerardo Fusco festeggia una nuova primavera di Luigi FERRETI

Sabato 18 marzo, per iniziativa della Pro Loco, è stato festeggiato l'80° compleanno del Maestro della Banda Gerardo Fusco. Il luogo è stato quello di sempre, quello che per anni ha registrato molti degli avvenimenti importanti che via via hanno segnato la vita di Pianella, l'Hotel Casabianca: stile mediterraneo e sobrio, versatile ma elegante. Il convivio, allestito in uno spazio appartato, sembrava predisposto ad un clima di ritrovo fra amici più che a una celebrazione ufficiale, alle confidenze ed alle battute più che ai discorsi retorici.

E già dai primi interventi si ha la conferma di questa sensazione. Esordisce il Presidente della Pro Loco, Antonio Tascione, presentando l'iniziativa: "Festeggiamo questa sera non gli ottanta anni del Maestro Fusco ma i suoi "quattro vent'anni". Pochi amici, ma altamente rappresentativi, si sono ritrovati per testimoniare l'importanza della sua presenza e del suo operato nella banda cittadina a favore di Pianella".

Prende quindi la parola l'Assessore alla Cultura e Presidente del Circolo di Conversazione di Pianella Antonio Pulcinella: "Caro Maestro, per la prima volta dopo tanto tempo mi permetto di darti del tu. Anche in questo ho voluto dimostrarti rispetto. Oggi consentimi di dirti che negli ultimi tempi ti ho visto troppo as-

sente, troppo lontano dagli interessi che hai sempre coltivato con vitalità ed entusiasmo.

È, probabilmente, un atteggiamento dovuto al tuo distacco dall'attività musicale, da quell'arte che ha riempito i tuoi giorni, ma è un atteggiamento che non deve sussistere perché la passione, l'abnegazione ed il lavoro che tu hai applicato nel dirigere la Banda oggi ti sono largamente riconosciuti. Tutto il paese ti è grato per aver sostenuto ed educato dei dilettanti trasformandoli in autentici musicisti".

Dopo l'intervento dell'Assessore Pulcinella, che si fa latore del saluto e dell'augurio del Sindaco, il maestro Fusco prende, commosso, la parola: "Quello che ho fatto per la Banda non è

stato per la mia soddisfazione ma i miei fratelli. Noi eravamo una famiglia molto numerosa quando mia madre ci lasciò precocemente. Mio padre non riuscì a reggere la situazione ed io divenni per i miei fratelli il fratello-padre. È quindi per loro che io ho lavorato e per la loro soddisfazione mi sono impegnato nella Banda. Non nego che mi sarebbe piaciuto ricevere il Rosone d'Argento, anche se so che è un premio riservato ai Pianellesi..."

Gianfranco Aielli, ex Presidente dell'Associazione Musicanti Pianellesi, con rude sincerità: "Gerardo Fusco, io ti ringrazio per la possibilità che ci hai dato di portare il nome del paese dappertutto con la Banda, ti ringrazio a nome del popolo di Pianella



Clima di grande allegria e cordialità alla festa del Maestro Fusco. (Da sinistra: Camillo Di Benedetto (di spalle), Mimi Cipriani, Tonino Pulcinella, Gianfranco Aielli, Gerardo Fusco, Antonio Viola, Antonio Tascione)

e anche per conto di quelli allievi che, dimostrando poca riconoscenza, questa sera non sono venuti a festeggiarti".

Quindi è la volta dell'attuale Presidente, Antonio Viola: "Oggi ci troviamo a gestire un passaggio molto difficile della vita della Banda. Dopo nove anni si era detto di dare spazio ai giovani e abbiamo eletto un Consiglio Direttivo di giovani ma i problemi restano.

L'esempio del Maestro Fusco, che ha insegnato a suonare a tanti di noi in cambio di niente, dovrebbe essere ripreso da tutti. Oggi, invece, la prima cosa che ti dicono le persone a cui vai a chiedere di impegnarsi nella Banda è: "Quanto mi dai?". I tempi sono cambiati, purtroppo ed oggi abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, e dell'Amministrazione Comunale in particolare, per poter conti-

nuare ad andare avanti..."

Mimi Cipriani, decano delle iniziative musicali pianellesi, puntualmente aveva in tasca il suo foglietto di "frasi rimate" con le quali, con un pizzico di emozione, ha rinnovato gli auguri al Maestro Fusco tratteggiandone gli aspetti del carattere e affidando alla storia locale l'impronta della sua opera.

Il Presidente della SOIMS, Fulvio Basilisco: "Il Maestro Gerardo Fusco merita tutto il nostro apprezzamento perché è veramente un padre per tutti noi. Io lo vedo tutti i giorni nei locali della Società Operaia e posso testimoniare come sia sempre disponibile, con il sorriso sempre pronto e una pacca sulle spalle, verso tutti. Per le sue doti merita di essere ricordato non solo oggi che è la sua festa ma in tutti i giorni che verranno".

In conclusione, il poeta Camillo Di Benedetto, amico d'infanzia di Gerardo Fusco, interviene a consolare il maestro per la mancata assegnazione del Rosone d'Argento recitandogli una poesia intitolata "Lu premie" e gli porge a suo modo gli auguri di buon compleanno con una poesia scritta proprio per l'occasione.

Ma Camillo Di Benedetto non è uno a caso, è l'autore de "Lu alle" ed i invitati non si lasciano scappare l'occasione per spremerlo a dovere. E dopo una poesia un'altra ancora (in questo numero del giornale riportiamo "Lu alle") e dopo un brindisi la torta con le candeline da spegnere. Il Maestro Fusco prende la mira e non fa cilecca, come non lo ha mai fatto con la Banda. Pianella non lo dimenticherà. Auguri, Maestro Fusco! E grazie!

LU GALLE

Ère nu galle, nu galle fine che facè strage de le galline, ma mò la cime mi s'abbassate, ca la vecchieia s'avvicinate.

Mi so' ridotte quase capòne forse a 'stu monne nen so' cchiù bone; lu tempe belle nen scorde maie mentre mi reste sole li guaie.

Se a vote cante verse matine, sente nu scrocche che fa li rine, immece prime, quande cantave, di cchiù la voce s'arischiarave.

Com'è la vite! A la giuvenetze cantave sempre senza stanchezze, mò, se i' penze di fa' 'na note, lu monne attorne mi s'arivote

Mo' che so' vecchie, mezze spiumate m'abbusche sole cacche zampate; non m'attucaeve 'sta brutta sorte, forse era mejje che fusse morte.

Care gallite, i' vi cunzije nen vi perdette pe' fessarije cantètte sempre matine e sere, ca poche dure la primavera.

Camillo Di Benedetto

AGRI VERDE

di Pirocco Bruno
Prodotti
per l'agricoltura
Fraz. Castellana, 4
Tel. 085/9771059
PIANELLA (Pescara)

CA.DI.BA. Costruzioni s.r.l.

Amministratore unico
di Battista Vincenzo
Via S. Lucia, 15 PIANELLA
Tel. (085) 971548

IMPRESA di MECCANIZZAZIONE di Pirocco Giuseppe

"Ogni tipo di lavoro in agricoltura, dallo scasso alla trebbiatura
Fraz. Castellana
Tel. 085/9771789
PIANELLA (Pescara)

Supermercato P.R. Scudo VEGE'

di Pietrolungo Riccardo
Via S. Lucia, 39
Tel. 085/971396
PIANELLA (PE)

CIRCOLO BOCCIOFILO E RICREATIVO

C.da Fornace
Tel. 085/972682
PIANELLA (PE)



Nuova Agenzia in Pianella
P.zza Garibaldi
Tel. 972627

FINESTRE SCHÜCO

A TAGLIO TERMICO
DEL BIONDO s.n.c.
 Serramenti in alluminio
 Via A. Moro 53 Pianella
 Tel. (085) 971361

FINESTRE SCHÜCO

A TAGLIO TERMICO
DEL BIONDO s.n.c.
 Serramenti in alluminio
 Via A. Moro 53 Pianella
 Tel. (085) 971361

l'angolo dell'Asino

antologia satirico-umoristica

AVVISO

Questa pagina è aperta al contributo di tutti. Chiunque volesse pubblicare una vignetta o una inserzione satirico-umoristica può recapitarle presso la Direzione del Giornale depositando le generalità in caso di adozione dello pseudonimo. Eventuali e inauspiccate controversie, sulle quali la Direzione del giornale declina ogni responsabilità, saranno definite in contenzioso diretto fra le par-

ti. La capacità di ridere di sé stessi è un segno di maturità per l'uomo e di civiltà per un popolo. Per chi produce la satira è doveroso non sconfinare mai nell'offesa e per chi la riceve è importante, appunto, saperne ridere. È evidente, comunque, che chi volesse sottrarsi alla benevola considerazione di un "calcio" dell'Asino, non ha che da comunicarlo.

A Mangiatutto, paese dei cibi parlanti, si inaugura un nuovo Circolo a Pressione

di Robespierre

Nel paese di Mangiatutto parlavano tutti: le persone e gli oggetti, gli animali e le piante. Ma più di tutti parlavano le cose buone da mangiare perché si sentivano più importanti. E fra loro ognuno si sentiva più importante dell'altro, più saporito, più raffinato, più ricco di proteine. Per questo motivo ogni volta che bisognava preparare un pranzo scoppiavano le liti più furibonde.

L'ultima lite era ancora in corso. Per l'inaugurazione di un nuovo "CIRCOLO A PRESSIONE" si erano ritrovati attorno ad un tavolo il RANOCCHIO, la QUAGLIA, il MAIALE, la CIPOLLA ed il MAGO FILOCCHIO (incrocio fra un FILOSOFO ed un FINOCCHIO) con funzioni di cuoco. Bisognava decidere chi sarebbe stato il piatto d'onore del pranzo inaugurale. Dopo due ore di accesa discussione non si era ancora deciso niente e già volavano parole grosse. Ognuno pretendeva di essere la pietanza più importante.

Il RANOCCHIO diceva: "Io sono sicuramente il piatto più raffinato o originale: lo dicono tutti che i RANOCCHI FRITTI sono ricercatissimi dalle persone di alto rango..."

"Ma quale originalità, quale alto rango!! - lo rimbeccava il MAIALE - Non dimenticare che tu hai sempre vissuto negli stagni puzzolenti dove io venivo a fare "toilette". Tu eri invidioso di me e lo sei ancora perché io sono più grande di te. Ma non ti illudere: per quanto tu possa gracchiare e gonfiarti rimarrai sempre una mezza tacca e dovrai vivere nella mia ombra. Io invece sono il cibo più importante!! Con la mia mole posso dare salami e prosciutti, lonze e catene di salsicce a livello industriale..."

Allora interveniva la QUAGLIA, falsa ed infida: "Caro MAIALE, tu sei sicuramente il

più grosso di tutti noi, però è pur vero che la tua carne non è delle più nobili e poco si confà ad una occasione così impegnativa. Tu devi essere presente al pranzo ma non puoi essere il piatto più importante: le tue bistecche e le tue salsicce, in fondo, le mangiano tutti, anche i cafoni più miserabili delle nostre campagne..."

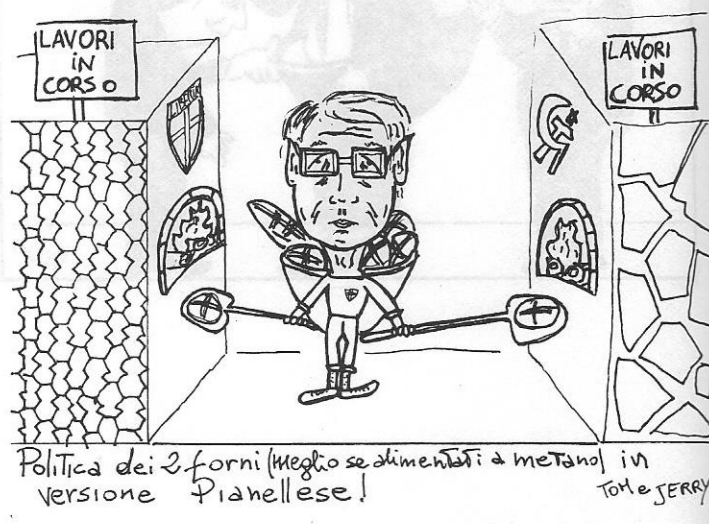
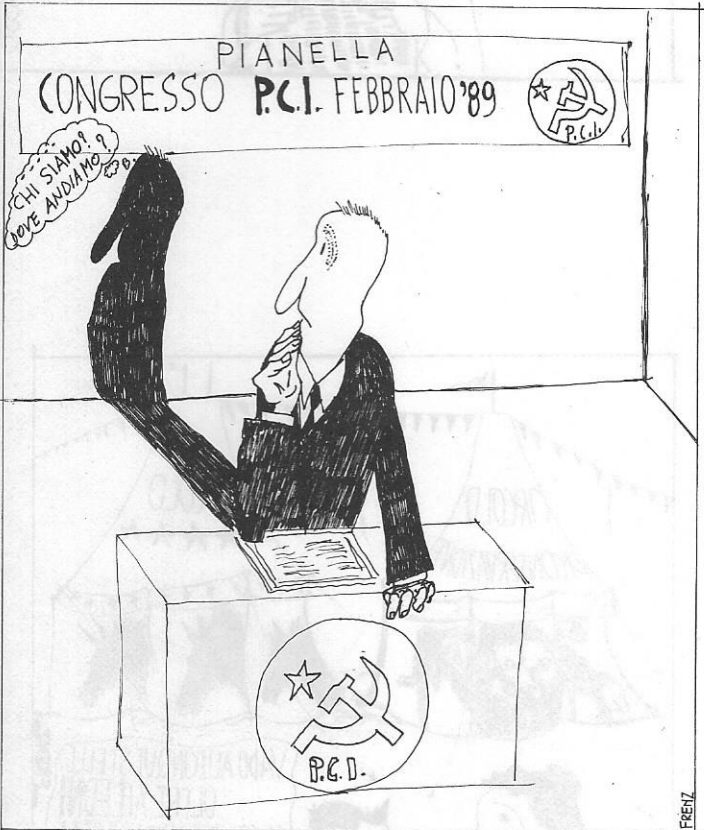
A quel punto, risentita, tentava di parlare la CIPOLLA ma non gliene davano il tempo e tutti insieme la umiliavano: "Tu stai zitta, CIPOLLA! Tu ci servi solo per dare un leggero sapore agreste ai nostri piatti. È già troppo, per te che vieni dalla campagna, che ti diamo il permesso di stare qui con noi. E poi lo sai bene che a questi del CIRCOLO A PRESSIONE quelli che vengono dalla campagna stanno sullo stomaco e fanno venire il vomito!"

La confusione, il battibecco, la bolgia aumentavano a dismisura, quasi volavano i cazzotti, ma ecco che gridando come un pazzo intervenne il MAGO FILOCCHIO (incrocio fra un FILOSOFO e un FINOCCHIO): "Adesso basta! Sono io l'intellettuale del gruppo e sono dunque io che scrivo il MENU e le RICETTE. E la ricetta è questa: il piatto d'onore sarà formato da ognuno di voi. Metteremo un RANOCCHIO, una QUAGLIA, una bistecca di MAIALE, cucinati con un pezzetto, ma piccolo piccolo, di CIPOLLA e siccome si tratta di un pranzo per l'inaugurazione di un CIRCOLO A PRESSIONE condiremo il tutto con una salsa brodosa ottenuta con il dado, STAR naturalmente..."

La ricetta del MAGO FILOCCHIO mise d'accordo tutti. Adesso sono tutti nella padella a cuocersi a fuoco lento. Cosa mai ne verrà fuori? Bah, chi può dirlo?... Solo le STELLE lo sanno...



Perestrojka a Pianella!
 SULLA SCIA DI GORBACIOV ANCHE IL PCI. PIANELLESE HA COMINCIATO LE SUE RIABILITAZIONI: PRIMI FRA TUTTI ALCUNI "ALTI" ESPONENTI DEMOCRISTIANI.
 TOM E JERRY



CITROËN
AUTOEPI
 Pescara - Chieti

Giansante
 CONCESSIONARIA FIAT
 di Giansante & F. s.a.s.
 CHIETI SCALO
 V.le B. Croce 538
 Tel. 52256-52176-587258
 Prod. di Zona:
 Sig. D'Amico Giuseppe

IDROTERM
 S.n.c.
 di Spinozzi & C.
 Impianti idrotermici
 Materiali per
 Gas - Metano
 Rubinetteria
 Accessori bagno
 Uff. Esp.: P.zza Garibaldi
 PIANELLA (Pescara)

CASABIANCA HOTEL
 PIANELLA
 RISTORANTE
 Attrezzato per:
 Banchetti nuziali - Comunioni
 Cresime - Battesimi - Congressi
 Riunioni d'affari
 Specialità pesce a richiesta
 di Remo F.lli Gabriele
 Via S. Lucia 106
 Tel. 972172-3
 PIANELLA (Pescara)

AUTOCARROZZERIA
PUCA e FORTUNA
 BANCO DI RISCONTRO
 Verniciatura
 TINTA OK RM
 Via S. Nicola, 12
 PIANELLA

GIAMPIETRO PIERALDO
 C.da Fonte S. Lucia, 3
 Tel. 971236 - PIANELLA
 Officina Fabbro Meccanico
 Riparazione attrezzi agricoli
 Assistenza accumulatori

l'angolo di Control...



CARTA VETRATA BOLLATA

di Control®

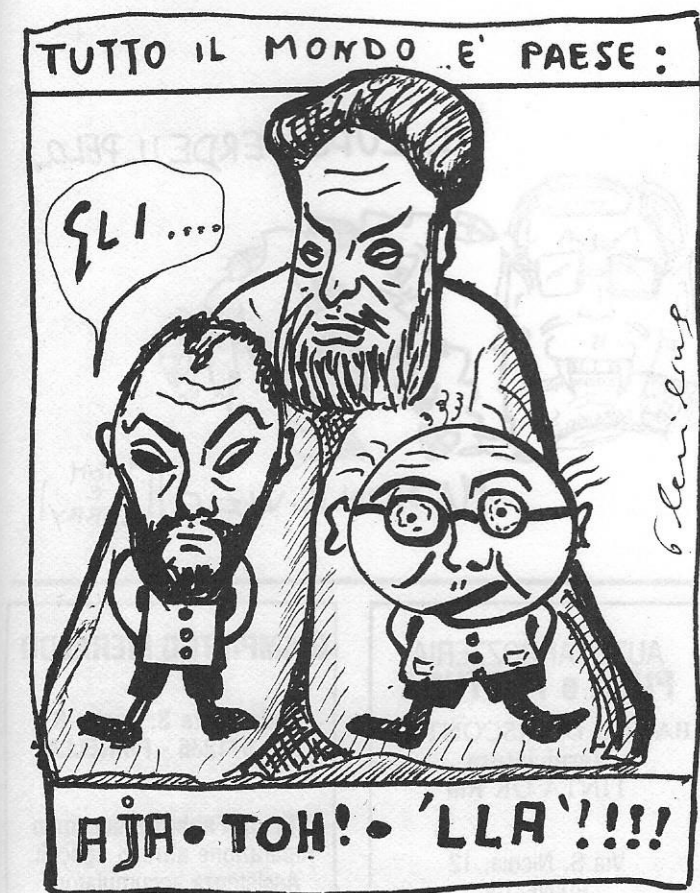
MEA CULPA

ovvero: ripensamenti sull'ultimo "Carta Vetrata" di febbraio

- 1) Mi pento di scrivere su "L'Officina";
- 2) Mi pento di essere stato troppo duro;
- 3) Mi pento anche di essere nato;
- 4) Mi pento di non aver rispetto per chi fa "il bene" del nostro paese;
- 5) Mi pento per aver raccontato della nascita del circolo di conversazione;
- 6) Mi pento di aver detto che forse è cosa buona;
- 7) Mi pento di aver detto "perestrojka";
- 8) Mi pento per aver detto "remmunate";
- 9) Mi pento di respirare;
- 10) Mi pento di aver detto "notabili";
- 11) Mi pento di aver detto "aria pulita";
- 12) Mi pento di aver detto "trombati";
- 13) Mi pento di aver detto "Arrogance";
- 14) Mi pento di aver detto "bambino viziato";
- 15) Mi pento di digerire bene;
- 16) Mi pento di aver detto "comandare";
- 17) Mi pento di aver detto "cinque stelle";
- 18) Mi pento di aver detto "portatori d'acqua";
- 19) Mi pento di aver detto "attendenti";
- 20) Mi pento di aver detto "tirapiedi";
- 21) Mi pento di aver detto "INVERTEBRATI";
- 22) Mi pento di aver detto "loggetta massonica";
- 23) Mi pento di aver detto "vizietto";
- 24) Mi pento di non aver avuto gli orecchioni;
- 25) Mi pento di aver detto "innocenti";
- 26) Mi pento di aver suscitato le vostre ire;
- 27) Anzi, di avervi fatto sbavare rabbia;
- 28) Mi pento soprattutto di avervi fatto spendere i soldi per le marche da bollo della denuncia;
- 29) Mi pento di aver fatto gli auguri al nuovo Circolo di Conversazione;

PESCE D'APRILEEEEEEEEEEEEE!!!!!!

Baci, sempre vostro (vertebrato)
Control® (stimolante)



... e quello dell'Invertebrato

Ma chi è questo Control?

di Gin Fizz

Da un po' di tempo a questa parte a Pianella vive un certo fermento; ho assistito a ridicole scene in cui gente che scrive abitualmente su queste pagine veniva importunata, per strada o nei locali, e invitata a rispondere ad una domanda: ma chi è Control?

Il tutto anche dietro lauto compenso. Causa il ripetersi di tali scene anche la mia curiosità si è scatenata, pertanto, sfruttando l'esperienza dei curiosi di cui sopra, non ho importunato nessuno (perchè nessuno mi avrebbe risposto).

Rovistando nei cassetti alla ricerca disperata dei numeri trascorsi dell'Officina, ho passato al setaccio, pesando rigo per rigo, parola per parola, tutto ciò che questo Control aveva pubblicato. Ho letto, riletto e riletto ancora il materiale a mia disposizione ma, purtroppo, ogni qualvolta i miei occhi si poggiavano su quello stramaledetto "Angolo dell'Asino" non riuscivo a mantenere le risate per cui l'analisi del "soggetto" in questione andava a farsi benedire.

Non restava altro da fare che uscire e trovarmi nel mezzo delle "voci" del paese per raccogliere qualche input utile alla mia indagine, fino al momento in cui è arrivata "casualmente" alle mie orecchie una voce secondo la quale Mr. Control era stato denunciato a causa del suo ultimo articolo.

Il mio sorriso era scomparso; via, di corsa a casa per tornare con lo sguardo (e questa volta anche con la mente) sull'articolo "querelato" e solo dopo uno studio particolareggiato ho concluso che la voce era opera dei soliti pettegoli. Del resto cosa c'era da denunciare? Non è forse vero che il "5 stelle" sta nascendo? E i motivi che hanno promosso tale iniziativa dovevano essere pubblicati su un giornale perchè il popolo li conoscesse?

CI SONO!!! INVERTEBRATI!!! È questo termine che ha scosso tanto le stelline; ma è strano perchè potenzialmente potrei essere anche io un invertebrato o un potenziale socio (e chissà che io non sia un socio fondatore?), e nonostante ciò questo Control continua a farmi ridere perchè lui ha espresso la sua idea su di un giornale aperto e in una chiave satirica molto giusta e di certo un simil gesto non ha condizionato l'opinione del popolo Pianellese che ha notoriamente la "capa dura" (visto che, nonostante tutto, negli anni precedenti non abbiamo fatto altro che votare per le stesse persone).

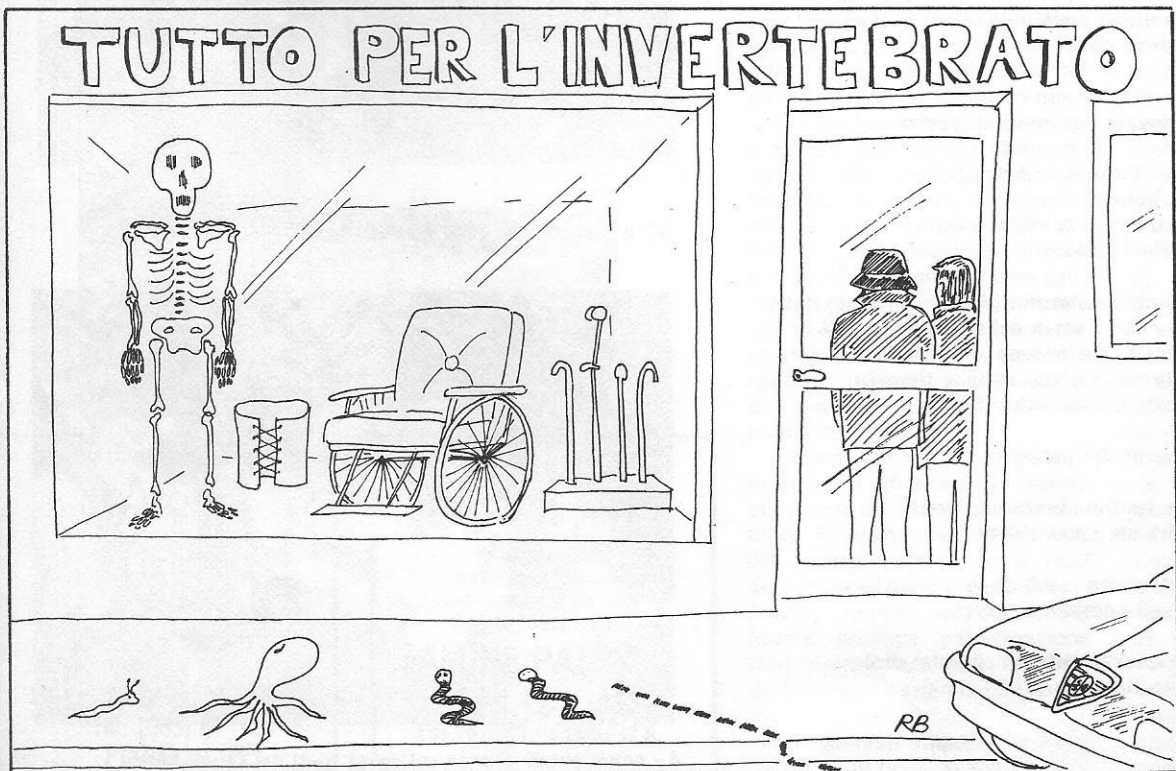
Poco tempo dopo ho mestamente appreso che "denuncia era stata" e in quella forma che ora tutti conoscete per cui ora sono incazzato!

Non posso fare altro che complimentarmi, per fare un esempio, con i fratelli Antonucci che hanno saputo ridere della benevola "cattiveria" che il Control gli aveva riservato; loro sono stati intelligenti perchè hanno sempre saputo cosa significhi "parlatene bene o parlatene male purchè si parli di me". Signori, da che mondo è mondo la pubblicità è l'anima del commercio sia esso di capi di abbigliamento, di caramelle, di tessere di partito o di tessere di circolo.

Ovviamente a questa constatazione c'è la solita eccezione che conferma la regola perchè in Italia c'è una sola azienda che, tra l'altro, pare abbia il massimo degli introiti e che non solo non ama la pubblicità ma risponde a quella "gratuita" con delle intimidazioni: la MAFIA!

GIN FIZZ

P.S.: Bravo Control, hai detto quello che pensavi ed io ho imparato da te e solo ora ho capito chi sei!!!



L'importanza dei giovani...

di Vincenzo BUFARALE

Se a qualcuno fosse sfuggita o passata inosservata la "miracolosa", o presunta tale, iniziativa promossa dalla Parrocchia di Pianella, mi sento in dovere di sottoporla alla loro attenzione dato che essa costituisce un fatto senza precedenti nella seppur breve, ma fin qui inattesa vita del "Progetto Parrocchia". L'avvenimento, di per sé, potrebbe sembrare un ovvio sbocco dei discorsi portati avanti nella NIP (chi non conoscesse il significato di tale sigla può consultare la Pagina Vaticana di televideo); ma il fatto è che questa svolta arriva con alcuni anni di ritardo, contraddicendo i discorsi che a suo tempo fece ripetute volte quel santo uomo che oggi guida, forse più male che bene, le anime pianellesi.

Il "fattaccio" consiste nella rivalutazione dell'importanza che i giovani rivestono, a livello sociale e religioso, nel nostro paese; l'antefatto, o meglio gli antefatti, risalgono ad alcuni anni fa. Ma procediamo per ordine. Dopo essere stati guidati come gruppo parrocchiale dall'allora parroco di Pianella, padre Vincenzo Taraborrelli, alcuni ragazzi vennero ad un certo punto "presi per mano" da un prete, dal quale ci si aspettavano grandi cose per i giovani. Fatto sta che, proprio nel momento in cui avrebbero avuto maggior bisogno della sua "mano amica" venne loro detto di "rompere le righe"; il gruppo non sarebbe più esistito ed i ragazzi avrebbero dovuto "andare

a predicare fra le genti", senza cioè avere più la possibilità di essere seguiti dalla Parrocchia in questo loro scambio di esperienze e di crescita comune con gli altri ragazzi.

Ma il destino volle che uno di questi ragazzi incontrasse altre persone, altri giovani che, come lui, cercavano di incontrarsi, di comunicare di conoscersi e di crescere con altra gente più o meno della stessa età; fra numerosissime avversità riuscirono a mettere su uno spettacolo musicale niente male ma, quando andarono a "prostrarsi" ai piedi del giovane parroco che nel frattempo era diventato ancor più bigotto e conservatore, fu loro detto che non era possibile, o meglio "non era utile in quel momento al progetto" - dal vangelo secondo Matteo (Palumbo) - che dei giovani continuassero a frequentarsi ed a crescere nel reciproco scambio di idee ed accomunati dagli stessi interessi.

Ed ora quella persona che in queste due occasioni ha affermato l'inutilità ai fini del Progetto Parrocchia, dell'incontro tra giovani, con quella stessa faccia tosta si contraddice spudoratamente affermando la compatibilità, ed anzi l'utilità, del discorso giovane con il "suo" progetto!?

I tempi, mio caro e buontempono parroco, erano maturi allora come lo sono adesso!!! I tempi sono sempre maturi quando si parla di giovani, quando si tratta di aiutarli a conoscere se stessi attraverso altri giovani, quando si

tratta di aiutarli a vivere la loro età più bella, ma più difficile e delicata, con spensieratezza ma anche con coscienza, con rapporti interpersonali o, perchè no, venendo preferiti a mille altre iniziative!

Nelle vostre "analisi degli esperti" avete messo il dito nella piaga parlando di giovani senza ideali, tutto bar e macchina, indirizzati verso la droga, verso un domani dal futuro incerto, ma quando dei giovani, e non parlo di 5 o 6, ma di 50 o 60 e forse più, ti hanno chiesto, mio caro "predicatore del Gargano", di dar loro la possibilità di crescere, di vivere la giovinezza nel miglior modo possibile, il tuo dito ha indicato una strada che era diversa da quella nella quale ci avresti potuto e dovuto accompagnare.

Nella "lettera ai giovani" si parla di "nuova musica"; ma se veramente deve essere "musica" per i giovani, spero per lo meno che ti guardi bene dal dirigerla e portarla come esempio nella febbrile esaltazione di quel progetto che non è dei Pianellesi, ma solo di alcuni di essi e, principalmente, "tuo"; sii memore di come non hai saputo orchestrarla quando io ed altri giovani ne avevamo veramente bisogno, e solo dopo esserti passato una mano sulla coscienza, rinfrescato nella memoria da questi fatti "realmente accaduti" rifletti nel silenzio sul fatto che "errare humanum est; sed perseverare in errore diabolicum est!!"

Parchimetro

di Piero DI PENTIMA

La nostra è, di certo, una delle più affascinanti e meglio conservate regioni europee, non tanto per la lungimirante opera dei politici locali quanto per l'aspra morfologia del territorio. A fasi alterne, esso ci ha protetto o isolato, lasciandoci eredi di un patrimonio molto prezioso, quale è il nostro ambiente. Vera cerniera del nostro passato e del nostro futuro è la montagna, da cui, con occhi perplessi e increduli, quasi sgomenti, ci guardano specie animali ormai quasi del tutto estinte nel resto d'Europa e su cui, negli anfratti più remoti, sulle cime più impervie, resistono spavaldate alle piogge acide, agli incendi e allo scempio umano specie vegetali rarissime. Ma quanti sono co-scienti di questa fortuna?

Vorrei dare inizio, con umiltà e in linea con l'Officina, a una serie di servizi atti a promuovere la conoscenza di questo maestoso ambiente che, senza offesa, i più identificano con il ferragosto e gli arrosticini. Ma, innanzitutto, prima di iniziare questo viaggio, dobbiamo parlare dell'unico mezzo atto a preservare ed a gestire le meraviglie locali: la creazione di zone protette e il potenziamento di quelle già esistenti. La volontà politica, in questo campo, al di là delle promesse verbali e degli impegni sottoscritti, si rivela tuttora fragile, e, a dimostrazione, espongo alcune cifre: il solo Piccolo Teatro di Milano riceve annualmente dallo stato 3000 milioni; altri 600 glieli garantisce la Regione Lombardia

e anche la sede è gratuita. E tutto il comparto del teatro, riceve a titolo di contributo dalle casse dello stato, la somma di 120.000 milioni. Facendo un rapido calcolo, dati alla mano, ogni spettatore che assiste ad una recita costa al contribuente 490.000 lire, senza parlare del costo al KM (diversi miliardi) per le autostrade e per le pubbliche assurdità.

Ora, con tutto il rispetto per la cultura teatrale, gli 884 milioni (non miliardi) finanziati per tutti e cinque i nostri parchi nazionali sembrano veramente poco. Possibile che l'Italietta povera e distrutta dalla guerra del 1922-23 sia stata capace di istituire il parco nazionale d'Abruzzo e del Gran Paradiso e che l'Italia fascista del 1934-35 abbia avuto il merito di aver creato i parchi dello Stelvio e del Circeo? Possibile che la grande e prospera Italia "democratica" non ne sia capace? Certo, esiste la legge Galasso (poveretta!) ma la legge quadro sui parchi è ancora in alto mare. La resistenza delle Regioni (sui cui banchi siede notoriamente una

fauna molto rara) il disinteresse dei parlamentari (a meno che non si parli di quelli saliti in fretta sul "treno verde"), le pressioni oblique delle lobbies dei cacciatori, degli imprenditori rendono il cammino molto arduo, quasi impossibile. Ma è d'importanza vitale che l'opinione pubblica pianellesi, gli abruzzesi, gli italiani, comprendano queste cose protestando, denunciando, avvicinando i deputati (the untouchables) della propria circoscrizione intervenendo sulla stampa e nei dibattiti. C'è subito qualcosa da fare: da Aprile inizia la raccolta delle firme per i referendum contro la caccia e i pesticidi promossa dal WWF; chiunque voglia collaborare o iscriversi come scio non deve far altro che contattarli. Prometto di ritornare sull'argomento, spiegando in maniera particolareggiata come funziona un parco, inteso non come riserva indiana o zona di mummificazione. Pianella è una parte del mondo, non dimentichiamolo: e allora, iniziamo a fare la nostra "parte".



...nella nebbia

Perderci,
Nella caligine
Di una giornata così piena di nebbia,
In un paese magico
Per noi!

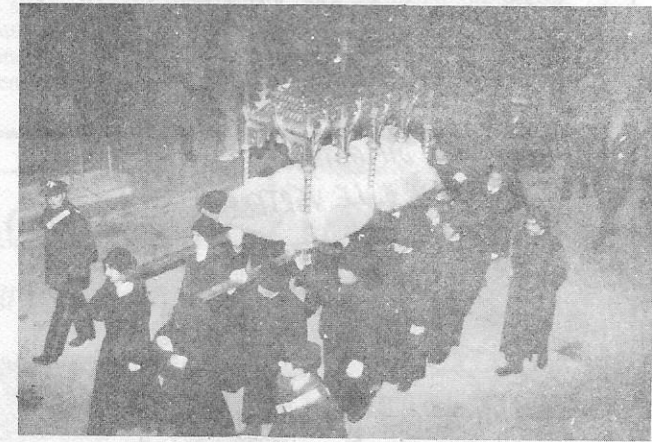
(Iatròs)



La Processione del Venerdì Santo a Pianella



1 - Lento fra i fuochi e le pietre avanza



2 - il nero corteo di questa stirpe affranta

Resurrezione

(frammento dell'ultimo discorso di Gesù)

Si è fatta sera.
A me, che sono uno fra i tanti,
spetta il commento finale.
Scusatemi se ho dimenticato la tiara.
C'è troppa polvere attorno alle mie ossa
perchè mi ricordi dove sia.
Forse
nessuno l'ha mai posta sul mio corpo
oppure vi hanno giocato sui campi di guerra.

Si è fatta sera. Ecco l'uomo di Arimatea
col suo bianco lenzuolo:
l'ultimo suddito rimasto al re dei Giudei
dopo il terzo canto del gallo.

Non continuate ad abbracciarmi i piedi.
Non mentite al vivo che è sceso nel regno dei morti.
Non gridate, non turbatevi, non abbiate timori.
C'è sempre una Scala di Giacobbe
nelle mie mani
per trarvi dalle caverne del peccato;
c'è sempre
un umile che rende testimonianza alla verità
senza guardare l'Oriente e l'Occidente.

Io sono il figlio dell'uomo
e chiedo perdono agli uomini.

Sento che il Padre nuovamente mi chiama: dirò
che abbiamo salvato Barabba.

Benito Sablone



3 - a disseminare cesti grevi di peccati



4 - come petali di rosa sui corpi nudi dei fanciulli

PIANELLA SUPERSTAR

Un Pianella stabiliente vince, con largo anticipo, il Campionato di 1ª Categoria di Stefano PULCINELLA

Cinque partite al termine e dieci punti di vantaggio sulla seconda in graduatoria sono una certezza più che matematica.

Chi vi scrive ha assistito all'incontro tra Pianella e Villanova giocato in quel di Cepagatti. In dettaglio l'incontro non è stato dei più avvincenti colpa anche del forte vento che ha alzato un gran polverone, ma è stato allietato dalla presenza di una tifosa del Villanova che ha riempito di straganti appellativi sia i giocatori che gli abitanti di Pianella che in quel frangente non avevano nessuna colpa. A fine gara sono scoppiati inutili tafferugli sia in campo tra i giocatori che fuori tra gli spettatori, inutili oltremodo vista la superiorità della compagine di mister Pilone legittimata dalla tripletta del bomber Pretara.

Ho atteso all'uscita delle docce i giocatori e ne ho approfittato per trascorrere qualche minuto con loro; tutti si sono detti felici dell'ambiente, sia per la dirigenza, sempre pronta ad assisterli, sia per il pubblico, che ha seguito le vicende agonistiche con vivo interesse.

Il capitano-giocatore nonché allenatore Pilone, escludendo un suo rientro nelle file della Penne, non ha ancora discusso una sua eventuale riconferma nel Pianella ma, in ogni caso, rivolge un appello all'amministrazione affinché le carenze dell'impianto vengano colmate in vista del prossimo campionato; in particolare la presenza stabile di un custode al Verrotti, la risistemazione del fondo ormai danneggiato, una necessaria ristrutturazione degli spogliatoi pensando anche che dal prossimo anno dovranno ospitare squadre di un certo blasone e altri piccoli ritocchi che, del resto, gioverebbero all'immagine del paese. Il cervello del centrocampo, l'ex neroverde Ivano Iezzi, ci ha confessato che sarebbe ben lieto di restare a Pianella per la prossima stagione, ed è ben noto che per il suo indiscusso valore il mercato gli offre opportunità di ben altro rilievo. Molto più sintetico il bomber Pretara al quale noi dell'Officina porgiamo le più calorose felicitazioni per le sue nozze con la simpatica Marzia, anche se ha scoperto che è più facile fare gol che fare il marito, ma nessuna delle due cose lo spaventa oltre misura. Siamo in tanti ad augurarci che il numero nove colpisca ancora tante volte ovviamente con i colori del Pia-

nella nel prossimo campionato.

Ho trovato anche i giovani Di Pentima, Chicchiriccò e Appignani che non pensano al futuro ma al presente poiché sono impegnati nel campionato Under 18 che li vede assoluti protagonisti e in vista delle finali provinciali: sarà la società a tutelare il loro futuro calcistico.

In questa squadra che dimostra di avere uno spogliatoio con il morale alle stelle, emergono due figure piuttosto austere; sono i pazzi della compagnia, pazzi perché definisco tali coloro che si avventurano con le mani fra le scarpe bullonate degli avversari. Ovviamente sto parlando dei due portieri; il numero uno, Serano, con questo campionato esce fuori da un incubo che lo ha visto incolpevole protagonista per due anni con lo Scaloriver prima e con il Raiano poi, e con le prestazioni offerte quest'anno ha pienamente confermato di avere abbandonato la sfortuna e di essere un portiere da serie superiore. Al suo secondo va unanimemente la palma del più simpatico; ci ha confessato di aver rifiutato l'offerta della Juventus perché sta facendo un pensiero alla Sampdoria (sua squadra del cuore), scherzi a parte riesce a mantenere il morale dei compagni alto anche nei momenti più drammatici ma risponde al massimo quando è chiamato a compiere il suo dovere tra i pali.

Purtroppo il presidente Sergio Di Leonardo non ha gradito la mia presenza in veste di inviato dell'Officina, non mi ha rilasciato nessuna dichiarazione e mi ha liquidato così: "Voi dell'Officina dovete prima imparare a scrivere".

Caro Presidente, io ammetto di non essere una gran penna, contrariamente i miei articoli verrebbero pubblicati sulla Gazzetta dello Sport, ma mio padre mi ha insegnato a non confondere la politica con il resto, nel particolare, la politica con lo sport. Infatti penso che in tal modo si danneggi solo lo sport stesso.

Noi, come testimonia questo articolo, non amiamo confondere politica e calcio, pertanto auguriamo un felice finale di campionato a lei, in qualità di Presidente, ai dirigenti, ai giocatori e a tutti coloro che sono vicini alla squadra e un in bocca al lupo per un campionato al vertice nella serie superiore.

VIVA PIANELLA!!!

Stefano Pulcinella

UNA VITTORIA CHE VIENE DA LONTANO



Roma 1953 - Finale Torneo Interregionale del Centro Sportivo Italiano - Il Pianella "Diavoli Rossi" rappresenta l'Abruzzo. Da sinistra in piedi: Piero Peduzzi, Ageo Ciampoli, (Pantaleone D'Addario), Antonio Cavalletti, Bruno Di Pentima, Dante Di Pentima, Ciriaco Antonucci, Bruno Papa, Giuseppe D'Intino, (P. Luigi Ciuffarelli), Angelo Colitti, Giulio "Lu mulinare", Giuseppe D'Amico. Da sinistra accosciati: De Rosa, Giovanni Papa, Antonio Durante, Arnaldo Di Nicolantonio, Achille Cerritelli, (Vincenzo D'Addario - l'attuale Vescovo), Mario Di Pentima.

LA SQUADRA DELLA VITTORIA



Il "bomber" Gabriele Pretara



In piedi: Delli Rocili, Segnini, Luciani, Pretara, Marchesani, Serano, Iezzi, Miani, Rullo. Accosciati: Pilone (capitano-allenatore), Di Giovanni, Di Pentima, Appignani, Chicchiriccò, Colantonio. Completano la rosa: Troiano e Anchini.

Obiettivo Basket

di Antonello CICONETTI

Forse non tutti sanno che la Pallacanestro Pianella è impegnata per la prima volta in Campionato Federale. Nonostante le difficoltà del primo anno la squadra si sta ben comportando. Attualmente occupa la posizione di rincalzo a causa di alcune sconfitte che bruciano ancora (vedi Penne, Chieti Scalo e Sambuceto).

In ogni modo l'impegno dei giocatori e della Società è sempre crescente tanto da poter programmare fin da adesso la partecipazione al Campionato Promozione del prossimo anno.

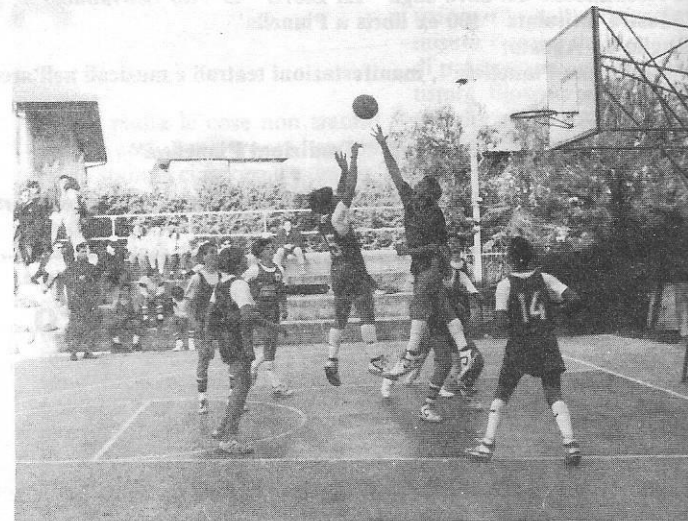
La squadra "Cadetti" dell'allenatore Traino si sta comportando dignitosamente e di tanto in tanto raccoglie vittorie molto si-

gnificative.

Sta per iniziare anche il Campionato "Propaganda" dove la società punta a conquistare un ottimo piazzamento, viste le potenzialità tecniche dei giocatori e dell'allenatore D'Annibale.

Infine i campionati del "Minibasket" sono prossimi all'inizio.

P.S.: Si prega il commentatore sportivo del numero precedente de "L'Officina" di recarsi ad assistere alle partite del Campionato "Promozione" per poterne meglio descrivere gli eventi. Stefano Tortoreto è "volato" verso altri lidi per motivi prettamente tecnici.



I nostri "Cadetti" in azione



Il pullmino della Pallacanestro acquistato con il contributo dei cittadini, del Comune e della Cassa Rurale



tipografia
DI NICOLANTONIO
Stampati di ogni genere
Ricordini per nascite
Comunioni
Partecipazioni nozze
Via S. Lucia
Tel. 085/972614
PIANELLA (Pescara)

Di Leonardo
Pasquale

Elettrodomestici
TV color - HI-FI
Lampadari

Piazza Garibaldi, 14
Tel. ab. 085/971679
PIANELLA (PE)



diretto da

Antonella Del Giudice

Diplomata alla Royal Academy
of dancing di Londra

- DANZA CLASSICA (esami RAD)
- DANZA MODERNA (esami ISTD)
- GINNASTICA ESTETICA
- MUSICA

Via Cav. Vittorio Veneto, 3
Tel. 085/973112
PIANELLA (Pescara)

AUTOCARROZZERIA

Di Giorgio & Fidanza

Verniciatura a forno
Banco di riscontro
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine Tel.
085/972508
PIANELLA

Ciampoli Ageo

EDILIZIA

Tutto per il bagno
e per la casa
Caldaie OCEAN
Vasche acriliche
Idromassaggio
Prezzi concorrenziali
Via S. Lucia, 26
Tel. 085/971297
PIANELLA - Pescara

In ricordo di Cesare Musatti un nostro amico

di Antonio PULCINELLA



Cesare Musatti

nella sua semplice maestosità, lo aveva evidentemente emozionato da incutergli rispetto.

Con la rilevazione del suo stato d'animo lo Scienziato Musatti si era mischiato con la folla dei Pianellesi, presenti ed assenti, che a quella chiesa recano rispetto e ne sanno godere le influenze e le emozioni. Si presentò come uomo, studente, soldato, perseguitato, medico, scrittore, scienziato. Parlò con la terminologia più semplice possibile, espose concetti profondi e determinanti per la conoscenza della psicoanalisi tanto da risultare comprensibile anche ai profani, affrontò il dibattito con l'entusiasmo del docente che con amore dona agli altri, ad ogni propizia occasione, i tesori della sua conoscenza.

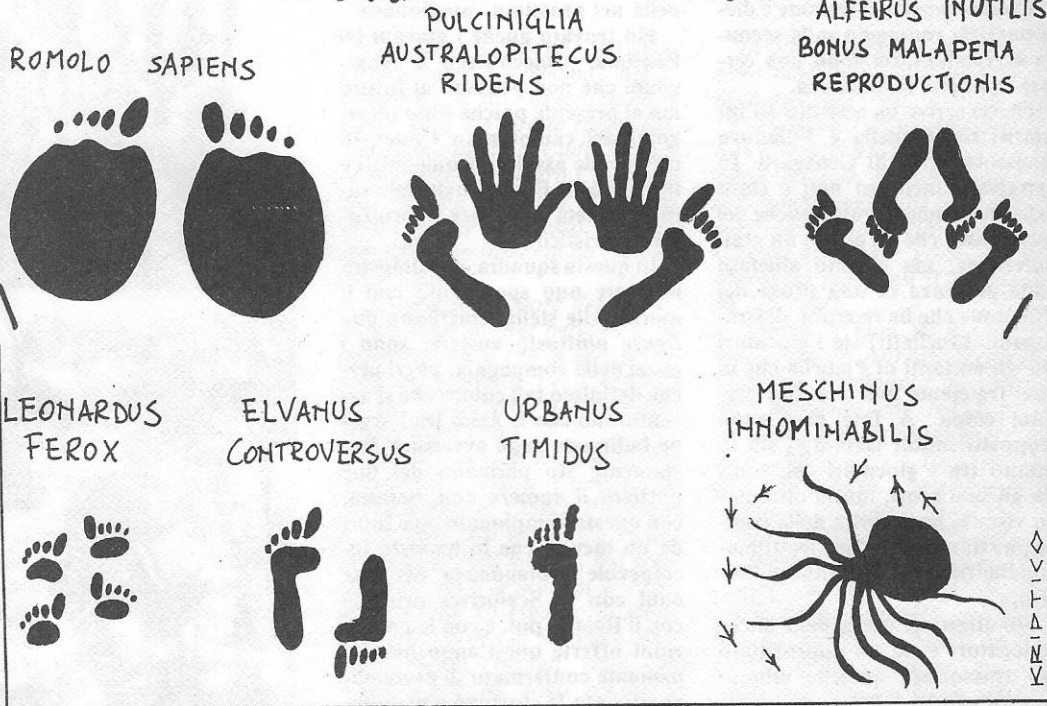
Sempre ben disposto al colloquio, con l'affabilità del saggio, non disdegnò di parlare anche della sua vita privata, di quella coniugale segnata da ben cinque matrimoni le di cui unioni, teneva a precisare, erano da conside-

rarsi tutte ricche di virtù e quindi fortunate, anche se un ciclico destino ne aveva determinato le brevi durate.

Mi onorò di un invito a fargli visita nella Sua abitazione di Via Sabbatini, vicino all'Università Bocconi, a Milano. Mi fece dono di un suo libro con dedica e mi fece vedere il quadro pittorico di un artista bulgaro che aveva ritratto la sua effigie e che lui volle donare alla Pro Loco. Il quadro, realizzato con straordinaria efficacia ci consentirà di ricordare il suo volto luminoso, la vivacità del suo sguardo, la spaziosità della sua fronte, l'espressione della sua serenità infantile.

Cesare Musatti ci ha dato molto di più degli altri premiati, ci unisce ormai a lui, al di là della fine temporale della sua vita, un indelebile sentimento di affetto che col passare degli anni, anche attraverso opportune iniziative, cercheremo sempre più di rafforzare ricordando la sua opera, il suo genio, la sua bontà.

LE IRME DEI POLITICI NELLA STORIA DI PIANELLA



Testo dei telegrammi di cordoglio per la morte di Cesare Musatti

Testo dei telegrammi di cordoglio per la morte di CESARE MUSATTI

"Nella mente, nel cuore, oltre il tempo, segni permarranno alto magistero prof. Musatti che Commissione Premio Rosone d'Oro ricorderà tributando onori et ossequio. Stop. Nome colleghi esprimo cordoglio profondo.

Walter Mauro
Presidente Commissione Premio Rosone d'Oro

"Porgiamo saluto reverente memoria maestro psicoanalisi in ricordo suo insegnamento scientifico et umano. Stop. Nome cittadini Pianella custode incancellabili segni lasciati giorno conferimento Rosone d'Oro partecipiamo lutto mondo culturale.

Alfiero Filippone

Sindaco di Pianella



Il campanilismo sta finendo? Buon segno, la civiltà sta crescendo

Il programma della Pro Loco di Pianella

a cura del Presidente Antonio Tascione

- Celebrazione del Decennale della Pro Loco

- Maggio:

Presentazione del libro sugli "Ex Libris" di Vito Giovannelli
Mostra intitolata "100 ex libris a Pianella"

- Luglio ed Agosto:

"Settimana Pianellese", manifestazioni teatrali e musicali nell'arco dei due mesi

- Settembre:

Concorso di pittura sul tema "Tradizioni Pianellesi"

- Ottobre:

IV Rosone D'Oro, Premio Internazionale di lettere, scienze ed arti

Il programma della Pro Loco di Cerratina

a cura del presidente Arturo Luciani

- Luglio: 5° torneo di calcetto

- Luglio/Agosto: Manifestazioni culturali, ricreative, sportive

- Settembre: Concerti di musica da camera

- Dicembre: Celebrazioni del Santo Natale; cori, consegna dei doni, 2° sagra del dolce



NOTIZIE UTILI

U.L.S.S.

SERVIZI SPECIALISTICI

ORTOPEDICO:

- Lunedì dalle ore 17,30 alle 19,00
- Giovedì dalle ore 11,00 alle 13,30

GINECOLOGO:

- Mercoledì dalle ore 8,00 alle 11,00 (Consultorio)
- Mercoledì dalle ore 11,00 alle 13,00 (Presidio)

OCULISTA:

- Martedì dalle ore 8,30 alle 12,30

DENTISTA:

- Mercoledì dalle ore 9,30 alle 13,30
- Sabato dalle ore 9,00 alle 13,00

ARPA

PARTENZE PER PESCARA

Via Variante: 7.15 - 8.15 - 13.35 - 14.30 - 16.30 - 18.25 - 19.30

Via Caprara: 5.55

Via Cepagatti: 6.30 - 7.05 - 9.40 - 11.00 - 12.15 - 13.10 - 14.15 - 15.30

-16.40 - 18.10 - 18.45 - 20.00

Festivo (7.20 - 9.40 - 13.30 - 14.30 - 16.45 - 19.50)

Via Castellana e Cerratina: 6.50 - 9.00 - 12.30 - 14.00 - 15.30 - 17.30 - 20.30

Limitato Ponte Villanova: 15.30

PARTENZE DA PESCARA PER PIANELLA

Via Variante: 7.25 - 13.30 - 17.45 - 19.40

Via Caprara: 6.15 - 6.55 (limit. a Caprara) 11.30 - 12.35 - 13.30 (limit. a Caprara) 14.20

Via Cepagatti: 6.20 - 8.45 - 10.00 - 11.00 (coincidenza Ponte Villanova) 12.10 - 13.30 - 15.30 - 16.30 - 17.15 - 17.40 - 18.30 - 20.45 - 21.30

(Festivo: 6.25 - 8.45 - 12.30 - 15.45 - 19.00 - 20.45)

Via Cerratina e Castellana: 8.00 - 12.45 - 13.30 - 14.10 (coincid. Ponte Villanova) 15.30 (coincid. Ponte Villanova) - 17.40 - 19.00

Limitato a Cepagatti: 6.45 - 8.00 - 12.45 - 13.30 - 14.10 - 19.30

POSTE E TELECOMUNICAZIONI

L'ultimo giorno di ogni mese gli sportelli degli Uffici Postali chiudono alle ore 12.00

INPS

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha lanciato una campagna di informazione contro i "faccendieri" che si prestano al disbrigo delle pratiche in cambio di soldi raccomandando agli utenti di denunciarli alle Autorità competenti o all'INPS medesimo e di rivolgersi per ogni forma di assistenza e di consulenza ai Patronati che cureranno tutte le pratiche GRATUITAMENTE.

A Pianella sono presenti tre uffici di Patronato: l'INAS - CISL - L'INCA - CGIL e l'EPACA.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PIANELLA SEDE: CERRATINA

Via Trieste, 12 - 65010 CERRATINA (PE) - Telefono 085/977.10.89

Zone di Competenza:

CATIGNANO - CEPAGATTI - LORETO APRUTINO - MOSCUFO - NOCCIANO - ROSCIANO - SPOLTRE

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

